

785020

Acc 10000/120/6183

AQ/50 (1/2)

ITALIAN DISCIPLINE

MAR. 5, 1946 - AUG. 26, 1946

271
277

ITALIAN DISCIPLINE(2714
2773)

MAR. 5, 1946 - AUG. 26, 1946

C O N F I D E N T I A L

2677th REGIMENT
Strategic Service Unit (Prov)
APO 512, US ARMY
SCI"Z" Trieste Detachment

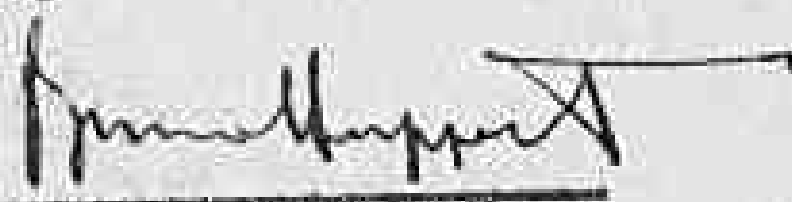
5 March 1946

TO WHOM IT MAY CONCERN:

This is to certify that-Maresciallo Amedeo DI GIORGIO,
Italian Army, voluntarily and with great personal risk safe-
guarded the property of my family and aided in their escape
from Trieste as my parents were Allied citizens and partly
of Jewish extraction.

In addition, DI GIORGIO was contacted by the OSS
Trieste Mission Leader upon my suggestion and was of great help
to the latter in obtaining valuable information. Statements to
this effect have been forwarded by this office both to DI GIORGIO
and to the Italian Colonel commanding the Epuration Branch of
the Distretto Militare di Udine.

The undersigned reserves himself the right to furnish
any additional information if so required.


BRUNO HUPPERT
Capt., MC
Commanding

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT

13 CORPS

WELFARE DIVISION

29794 ext. 36.

13C/AMG/WEL/26

SUBJECT: DI GIORGIO Trieste, March 9th, 1946.

Amedeo, Maresciallo

To

S. B. L. U.

UDINE.

Attn.: Maj. SELBEG.

Enclosed herewith is a recommendation from Capt. HUPPERT regarding the activities of DI GIORGIO Amedeo who was handed over to the Italian Army in the recent affairs of the Distretto Militare.

By Order of Col. ROBERTSON :

John Kellett
JOHN KELLETT
CAPTAIN

Enclosures:

Pl make copy of attached letter to 5 items for info + any action necessary

2772

SUBJECT:- Di Giorgio Amedeo.

5 British Liaison Unit
CMF.

AQ/50/14 —

13 Mar 46

5 Terr. H.Q. UDINE

Herewith attached copy of Welfare
13 Corps letter for your information and
necessary action.

Udine
FRS/wv

 Major,
DAA & QMG.

2771

17
Udine 19 marzo 1946

PROMEMORIA PER IL MAGGIORE SELBY

OGGETTO: incidente tra militari inglesi e italiani dell'11/10/1945 a Padova.

1. - L'11 ottobre 1945 è avvenuto un incidente tra militari inglesi e militari italiani a Padova nei pressi di Piazza Prato.

2. - Il giorno successivo (12 ottobre) la P.S.S. alleata coadiuvata dai CC.RR. ha provveduto all'arresto e alla traduzione nelle carceri di Padova dei soldati italiani:

- SOTCIA Antonio
- NONNIS Efisio

indiziati di aver partecipato agli incidenti. Documento giustificativo dell'incarcerazione è il foglio:

"G.A.A.-P.S./L Form 101 del 12/10/1945 - 12 = 14 27
7743 firmato dal Sgt. Lewis J.-80 Sect. SIB, nel quale è scritto che i militari in parola debbono essere a disposizione delle autorità inglesi - 80/Sezione perchè imputati di omicidio da giudicarsi alla Corte Militare Italiana".

3. - Poichè sono ormai passati oltre 5 mesi dal 12 ottobre e non è pervenuta alcuna denuncia a carico dei militari in questione per cui la loro detenzione non risulta legalmente giustificata si chiede di addivenire alla definizione della loro situazione.



IL CAPO DI S. M.

Handwritten signature and initials.

e militari italiani a Padova nei pressi di piazza Frato.

2. - Il giorno successivo (12 ottobre) la F.S.S. alleata coadiuvata dai CC.RR. ha provveduto all'arresto e alla traduzione nelle carceri di Padova dei soldati italiani:

- SOTGLIA Antonio
- NONNIS Efisio

iniziati ad aver partecipato agli incidenti. Documento giustificativo dell'incarcerazione è il foglio :

"G.A.A.-F.S./L Form 101 del 12/10/1945 - 12 = 14 27
7743 firmato dal Sgt. Lewis J.-80 Sect. SIB, nel quale è scritto che i militari in parola debbono essere a disposizione delle autorità inglesi - 80/Sezione perchè imputati di omicidio da giudicarsi alla Corte Militare Italiana".

3. - Poichè sono ormai passati oltre 5 mesi dal 12 ottobre e non è pervenuta alcuna denuncia a carico dei militari in questione per cui la loro detenzione non risulta legalmente giustificata si chiede di addivenire alla definizione della loro situazione.



CAPO DI S. M.

Wm

Wm

B/f on file

2770

16

SUBJECT: - Officers & N.C.Os. with homes in TRIESTE
and GORIZIA.

5 British Liaison Unit
C.M.F.

AG/50/16

20 Mar 46

5 Territorial H.Q.
U D I N E

Will you please forward a nominal list
of Officers and N.C.Os. whose homes are in TRIESTE
and GORIZIA.

[Signature]
Major,
DAA & C.M.F.

Traduzione

5 BRITISH MILITARY UNIT

C. M. F.

30/50/46 di prot.

OGGETTO DI CIRCOSCRIZIONE

13 marzo 1946

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE

Si inoltra per conoscenza e provvedimento al ca. l'unità a copia della lettera
del Servizio Esaminatore del 13 Corps.

F.to Maggiore F.R. Selby

UAA 3 QND

C O P I A

R I S E R V A I O

207th REGIMENT

Strategic Service Unit (Prov) 100 512, US Army

Sol 92° Trento Detachment

3 marzo 1946

A CHI POSSA INTERESSARE:

Si dichiara che il Maresciallo Anselmo DI GIACCHIO, dell'Esercito Italiano, volontario
riassunto a con grande pericolo personale salvaguardò la proprietà della mia famiglia ed aiutò
la loro fuga da Trieste, dato che i miei genitori erano cittadini Alleati ed in parte oriundi
corsi.

Inoltre il DI GIACCHIO per mio suggerimento, si mise in contatto con il Capo della
Mistena COS di Trieste e fu di grande aiuto a questi nell'ottenere importanti informazioni.

Dichiarazioni simili sono state inoltrate da questo ufficio sia al DI GIACCHIO
che al Colonnello Italiano Comandante la Commissione Discriminatoria del Distretto Militare
di Udine.

1) sottoposto al piano, se richiesto, si fornirà quel più ulteriore informazioni

(F.to) BRUNO HAPPERT

Capt. MC

Commanding

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE

Ufficio Personale

n° 2/1819 S.T. di prot.

276 giugno, 11/6 marzo 1946

AL COMANDO DI DISTRETTO MILITARE DI

UDINE

del Servizio Benessere del 13 Corps.

F.to Maggiore F.H. Selby

DAA & QMG

C O P Y

R I S E R V A T O

1077th REGIMENT

Strategic Service Unit (Prov) 1st SFG, US ARMY

SC 12th Infantry Detachment

3 marzo 1946

A CHI POSSA INTERESSARE:

Si dichiara che il Maresciallo Amedeo Di Gioglio, dell'Esercito Italiano volontario e con grande pericolo personale salvaguardò la proprietà della mia famiglia ed aiutò la loro fuga da Trieste, dato che i miei genitori sono cittadini Alleati ed in parte oriundi austriaci.

Inoltre il Di Gioglio per suo suggerimento, i suoi in contatto con il Capo della Missione USG di Trieste e fu di grande aiuto e quasi nell'ottenere importanti informazioni. Dichiarazioni simili sono state inoltrate da questo ufficio via al Di GIORGIO che al Colonnello Italiano Comandante la Commissione Disarmatrice del Distretto Militare di Udine.

Il sottoscritto si riserva, se richiesto, di fornire qualsiasi ulteriore informazione.

(F.to) DAVID HUPPERT

Capt. MC

Consulting

FAG/we.

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE

Ufficio Personale

n° 2/18/4 S.T. di prov.

e, per conoscenza

AL COMANDO DI TRENTO MILITARE DI

AL 50 BATTALION LIAISON UNIT C.S.F.

...per conoscenza e consegna comunicazioni. Trattando il sottufficiale con fto da caduto Distretto.

U D I N E

U D I N E

2768 Udine, 11 marzo 1946

IL CAPO DISTRETTO

(Col. P. Pasquini)

Copy

Subject: - War Crimes - Consolidated Wanted List No 1

Land Forces Sub Comm. AC.
(M.M.I.A.) R O M E
Tel: 489081 Ext 380
A/215

18 March 1946

To: List B (Serials 1, 3, 4, 7, 10 & 12 only)

The Italian personnel named in the attached list are urgently required by GHQ in connection with the investigation of War Crimes.

It is considered possible that the whereabouts of some of these persons might be known to you.

It is appreciated that BII's have not got the time or the staff to make investigations, but it is requested that you will examine the list and signal this HQ should the address of any of these persons be known to you.

After examination of the list please pass it to your affiliated 'B' type BII with instructions similar to those contained in this letter.

Sgnd. ????
L Col for Major General
M M I A

1. ^{40/50}
Subject: War Crimes - Consolidated Wanted List No 1

Headquarters
4-B.I.U.
POLIZANO
Ref: 4/B/5-62
26 Mar 46

To: HQ 5 BLU

Herewith HQ MMIA letter A 215 dated 18 Mar 46 which is passed to you for action as required therein.

Att also is copy of MMIA signal A1009 dated 21 Mar 46.

Please acknowledge receipt.

Lon. [Signature]
Lt Col
CS

Copy

From MMIA 21 1730A
To List "B" (Serials 1,3,4,7,10 and 12 only)
Ref A 1009 (.)

CONFIDENTIAL

REF THIS HQ LETTER A 215 DISPATCHED 18 MAR 46 (.) CONSOLIDATED LIST
OF WAR CRIMINALS NO 1 ENCLOSED THEREWITH WILL NOT REPEAT NOT BE SHOWN
TO OR DISCUSSED WITH TERRITORIAL HQS UNTIL AUTHORIZED BY THIS HQ

2766

1543

785020

ARMY FORM 1210 (Small)

MESSAGE FORM

Register No.

Call

Signal No.

Priority

Transmission Instructions

20

ABOVE THIS LINE FOR SIGNALS USE ONLY

FROM

Originator

Date-Time of Origin

Office Date Stamp

5 B.L.U.

301100

For Action

TO

4 B.L.U. BOLZANO

(W) For Information (INFO)

Message Instructions

GR

Originator's No

AQ/50 (.) UNCLASSIFIED (.) Your letter 4/3/5 - 62 of 26 Mar
acknowledged

2765

THIS MESSAGE MAY BE SENT AS WRITTEN
BY ANY MEANS EXCEPT WIRELESS

IF LIABLE TO BE INTERCEPTED OR TO
FALL INTO ENEMY HANDS, THIS MES-
SAGE MUST BE SENT IN CIPHER

ORIGINATOR'S INSTRUCTIONS
DEGREE OF PRIORITY

ROUTINE

Time	System	Op.
THI or TOR		
Time cleared		

SIGNED

SIGNED

785020

MESSAGE FORM (2136 (Standard))

MESSAGE FORM

Register No.

Call

Sel. No.

Priority

Transmission Instructions

ABOVE THIS LINE FOR SIGNALS USE ONLY

OFFICE DATE STAMP

FROM
(A)

5 B.L.U.

Originator

Date-Time of Origin

301100B

For Action

V.G. POLICE GORIZIA

TO

(W) For Information (INFO)

Message Instructions

GR

Originator's No.

AG/50 (.) UNCLASSIFIED (.) Request you apprehend It Army N.C.O. deserter
 Maroscio GUTUOMO Renato resident at Gradisca and send him to 5 Terr
 HQ Via Savorghena Udine

2764

THIS MESSAGE MAY BE SENT AS WRITTEN
BY ANY MEANS EXCEPTIF LIABLE TO BE INTERCEPTED OR TO
FALL INTO ENEMY HANDS, THIS MES-
SAGE MUST BE SENT IN CIPHERORIGINATOR'S INSTRUCTIONS
DEGREE OF PRIORITY

IMPORTANT

Time System Op.

THI or TOR

Time cleared

SIGNED

785020

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE
Ufficio Informazioni

N° 340/MI di prot.

Udine 11 Aprile 1946

Oggetto: Esplosione causata da militari Polacchi allo scalo ferroviario di Rovigo.

ALL'UFFICIO B. I. U. - S. R. D. E. -

Si comunica per notizia che alle ore 19,30 del 5 corrente circa 15 militari Polacchi che si erano recati nei pressi della stazione ferroviaria di Rovigo per svolgere un'istruzione sugli esplosivi, a circa 300 metri dalla stazione facevano esplodere a colpi di moschetto una carica d'imprompente che causava rotture di molti vetri alla stazione stessa e alle case circoscrivine. Nei pressi del binario in direzione di Ferrara facevano inoltre esplodere alcune cariche di piccole entità senza causare danni. Applicavano quindi cariche di dinamite (Nobel's Explosive n. 608, come è stato rilevato da cartocci rinestati), ad un serbatoio di acqua per locomotive, ma mentre stendevano i fili per il brillamento ne venivano dissuasi dal sopraggiungere del personale ferroviario. In fine si allontanavano parte a piedi parte in camionetta per raggiungere l'accantonamento in Rovigo.

Nessun danno alle persone.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE
- Col. P. Pasquini -



TRANSLATION.

On 5 Apr 46 at 19.30 hrs some Polish soldiers came to stay nearby the Station of Rovigo for training purposes on explosives. About 300 metres from the

Oggetto: Esplosione causata da militari Polacchi
ferroviario di Rovigo.

ALL'UFFICIO E. L. U. - S E D E -

Si comunica per notizia che alle ore 19,30 del 5 corrente circa 15 militari Polacchi che si erano recati nei pressi della stazione ferroviaria di Rovigo per svolgere un'istruzione sugli esplosivi, a circa 300 metri dalla stazione facevano esplodere a colpi di moschetto una carica dironpente che causava rotture di molti vetri alla stazione stessa e alle case circostanti. Nei pressi del binario in direzione di Ferrara facevano inoltre esplodere alcune cariche di piccole entità senza causare danni. Applicavano quindi cariche di dinamite (Nobel's Explosive n. 606, come è stato rilevato da cartocci rimasti), ad un serbatoio di acqua per locomotive, ma mentre stendevano i fili per il brillamento ne venivano discesi del sopraggiungere del personale ferroviario. In fine si allontanavano parte a piedi parte in camionetta per raggiungere l'accantonamento in Rovigo

Nessun danno alle persone.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE
- Col. P. Pasquini -



TRANSLATION.

On 5 Apr 46 at 19.30 hrs some Polish soldiers came to stay nearby the Station of Rovigo for training purposes on explosives. About 300 metres from the Sta they caused an explosion by hitting with rifle butts an explosive charge which broke many window panes in the Sta and to houses nearby. Near the line some small charges burst without causing damage. They put dynamite charges Nobel's explosive No 806 as was checked from the empty cases) on the water refilling tanks for the locomotives to which they intended to explode by wiring for an electrical contact, but were persuaded not to do this. They then went away, some walking and the others by truck towards their billets. No persons were injured.

TRANSLATION

5 TERRITORIAL H.Q. - UDINE
Intelligence Service

No. 503/I

3 Jun 46.

SUBJECT:- Incident between an Allied Private and some
civilians at Padua.

To:- 5 B.L.V.

Copy of a report by the Carabinieri Legion of Padua
is forwarded to you for information:-

"At 23.30 hrs of 24 May 46 two Allied Soldiers, one of whom appeared to be intoxicated, went to the target-house managed by VALENTI Giovanna at "PRATO DELLA VALLE" - PADUA, and did some target-shots. During the practice, the intoxicated soldier's carbine was jammed and he was asked to give back it to the employee LUSAR Angela, 24, for repair, but he denied saying he would do it himself. Some non-identified civilians were there and having noticed that the soldier was molesting LUSAR Angela, attempted to calm him, but he felt offended and tried to enter the barrack to take again the carbine temporarily withdrawn by LUSAR. The a/m civilians and leading air craftsman POZZI Antonio of late Carlo, class 1892, on strength at 2. Terr. Air Sub Area, came between again, to keep from inconsiderate action the Allied Soldier, who stroke the air craftsman with a blow. There was a reaction by both the latter and some other civilian. The incident was stopped by the quick intervention of a Carabinieri and of the local Allied Military Police."

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (V°)
- Ufficio T.A.V. -

ELENCO DEGLI UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DEI COMANDI ED ENTI
IN SEDE AVENTI FAMIGLIA A GORIZIA E TRIESTE.-

COMANDO

UFFICIO OP.ADD.MOB. ORD.

1°	Maggiore	GIGLIO	Antonino	Gorizia
2°	"	MISSI	Silvano	Gorizia
3	Capitano	ILLINI	Nestore	Trieste
4	S.Tenente	SIMONITTI	Francesco	Trieste
5	Maresciallo	DI LENA	Luciano	Gorizia
6	Serg.Magg.	BRESSANI	Giuseppe	Gorizia

UFFICIO INFORMAZIONI

7	Serg.Magg.	TAUSANI	Mario	Gorizia
---	------------	---------	-------	---------

SEZIONE BENESSERE DEL SOLDATO

8	Ten.Col.	GAGLIARDI	Gaetano	Trieste
9	Maresc.	TREVISONNO		Trieste

UFFICIO PERSONALE

10	Serg. Magg.	ROSOLEN	Ezio	Gorizia
----	-------------	---------	------	---------

UFFICIO SEGRETERIA

11	Maresc.Magg.	BEZZI	Alfredo	Gorizia
----	--------------	-------	---------	---------

COMANDO ARTIGLIERIA

12	Ten.Col.	RUBINI	Eberardo	Trieste
13	Maresc.Magg.	DI MAIO	Sante	Trieste

COMANDO GENIO

14	Ten.Col.	TACCHIO	Bernardo	Trieste
15	Maresc.Magg.	DE ANGELIS	Ricciotti	Trieste

26 OFFICINA RIPARAZIONI GENIO

16	Col.	ROGGIERO	Giovanni	Trieste
----	------	----------	----------	---------

- 2 -

105^ COMPAGNIA SERVIZI GENIO

17°	S.Ten.	FERRARI	Franco	Trieste
-----	--------	---------	--------	---------

DIREZIONE DI SANITA'

18°	Ten.Col.Medico	COLACCHI	Francesco	Gorizia
19°	Maggiore	ZOPPI	Zelio	"
20°	Capitano	CAPPELLINI	Alfredo	"
21°	Maresc.	CALABRO'	Sebastiano	"
22	Serg.Magg.	SALVANESCHI	FERDINANDO	"

DIREZIONE RIPARAZIONI AUTOMOBILISTICHE

23	Capitano	SANTOPINTO	Idolo	Trieste
24	XXXXXX	INVINKL	Bruno	"
25	Ten.	PRINCIPI	Francesco	Gorizia
26	Rag.	TACCHI	Augusto	Trieste
27	Maresc. Ord.	TREVISONNO	Domenico	Trieste
28	"	PASTORE	Antonio	"

DIREZIONE DI COMMISSARIATO

29	Maggiore	STAGNI'	Costantino	Trieste
30	Seg.Magg.	CAPPABIANCA	Raffaele	"
31	Tenente	CAPPELINI	Carlo	Gorizia
32	Maresc.Magg.	PELLEGRINO	Donato	"
33	Maresc. Ord.	LOROCCA	Leonardo	"
34	Seg.Magg.	BORTOLI	Pietro	"

COMANDO DISTRETTO MILITARE DI UDINE

35	Ten.Col.	OLIVIERI	Domenico	Trieste
36	"	LUCENTE	Domenico	"
37	"	SANFELICE	Giuseppe	"
38	Maggiore	GIOLA	Enrico	Gorizia
39	Maresc.Magg.	BELTRAMI	Giovanni	"
40	"	ARBO	Aurelio	"
41	"	ALBANO	Leone	"
42	"	MARTE	Pietro	"
43	"	BORGATO	Carlo	"
44	" Capo	DASSO	Beniamino	"
45	" "	SCIARRONE	Francesco	"
46	" Ord.	BAGNI	Francesco	"
47	" Magg.	DI LUVI	Roberto	"
48	Serg.Maggiore	BRANCA	Bindo	Trieste

- 3 -

COMMISSIONE RECUPERI (22)

49	Magg.	DEODATO	Giuseppe	Trieste
----	-------	---------	----------	---------

CENTRO ALLOGGIO

50	Maggiore	MARIANI	Alberto	Gorizia
51	Capitano	GALDI	Silvestro	Gorizia

DEPOSITO 2° REGG. TO FANTERIA

52	Ter. Col/	MASSARI	Giovanni	Trieste
53	Maresc. Ord.	GRAZZANI	Primo	Gorizia
54	Serg. Magg.	NOBILE	Archimede	Trieste

516° BTG. GUARDIE- COMANDO 3° COMPAGNIA

55°	S. Ten.	BUDAU	Raffaele	Gorizia
-----	---------	-------	----------	---------



221

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (V°)
- Ufficio T.A.V. -

N. 2756 di prot. Tav/V

Udine, li 16 APR 1946

OGGETTO: Ufficiali e Sottufficiali con famiglia
a Trieste e Gorizia.-

AL 5° BRITISH LIASION UNIT

S E D E

S 17/4

Riferimento foglio n. AQ/50/16 di codesto Reparto di
collegamento in data 20 marzo c.a., si trasmette, qui allegato,
l'elenco degli Ufficiali e Sottufficiali appartenenti ai Co-
mandi ed Enti in sede, aventi la famiglia a Trieste e Gorizia.-

d'ordine

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

(Col. P. Pasquini)



Pasquini

190/50 23. RISERVATO PERSONALE

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (V)
- ufficio personale -

n. 266 di prot. Ris. pers. UDINE, li 28 maggio 1946

OGGETTO: personale ricercato della pseudo repubblica.-

AL
V B. I. U.

S E D E

Riferimento foglio n. AQ/50/12 di prot. in data 11 marzo

u.s.-

- 1°) - Le ricerche del personale elencato nel foglio sopracitato hanno dato sinora esito negativo.-
- 2°) - Le ricerche continuano trattandosi di elementi già denunciati alle Corti d'Assise.-
- 3°) - Lo ZAMBONI GIORGIO già Capitano della G.N.R. è stato condannato a morte in contumacia dalla Corte d'Assise Straordinaria di Rovigo.-



AMM

OGGETTO: personale ricercato della pseudo repubblica.-

AL V B. I. U.

S. E. D. E

Riferimento foglio n. AQ/50/12 di prot. in data 11 marzo

u.s.-

- 1°) - Le ricerche del personale elencato nel foglio sopracitato hanno dato sinora esito negativo.-
- 2°) - Le ricerche continuano trattandosi di elementi già denunciati alle Corti d'Assise.-
- 3°) - Lo ZAMBONI GIORGIO già Capitano della G.N.R. è stato condannato a morte in contumacia dalla Corte d'Assise Straordinaria di Rovigo.-



N. 482/"I" di prot.

Udine, li 27 maggio 1946

GGETTO: incidente tra militari alleati ed elementi civili al
Lido di Venezia.

AL B.L.U.

SEDE

~~~~~  
Si trasmette per notizia la seguente comunicazione  
relativa a un incidente tra militari alleati e un gruppo di ci-  
vili pervenuta dal Gruppo CC.RR. di Venezia:

"Verso le ore 22 dell'11 corrente, nel ristorante "Giardinetto"  
sito in Piazzale S.Maria Elisabetta del Lido di Venezia, un sol-  
dato americano rimasto sconosciuto, spalleggiato da altri commi-  
litoni, affrontava e minacciava, armato di coltello, alcuni ci-  
vili italiani, pretendendo da essi la restituzione di un borselli-  
no che asseriva essergli stato trafugato nel locale.

Uscito, poco dopo, dall'esercizio ed imbattutosi sul piazzale  
con un gruppo di altre persone, tra cui il brigadiere dei vigili  
urbani GIRETTA Salvatore della Sezione del Lido, rivolgeva le sue  
minacce, tenendo sempre il coltello in mano, contro di essi, ri-  
fiutandosi di ascoltare il GIRETTA il quale, con le buone maniere,  
tentava di calmarlo e di convincerlo che nessuno dei presenti era  
causa delle sue ire.

Poichè il precipitato soldato diveniva sempre più minaccioso, uno  
dei civili presenti, non potuto identificare, decideva di affron-  
tarlo onde disarmarlo e metterlo nell'impossibilità di nuocere,  
ma ne riceveva un taferuglio al termine del quale il militare veni-  
va a trovarsi a terra colpito alla testa da un recipiente di vetro.

Dopo di ciò tanto i civili, quanto i militari si allontanavano,  
dirigendosi i primi verso le rispettive abitazioni e gli altri al-  
la ricerca della polizia americana la quale portatasi, poco dopo,  
sul luogo dell'incidente, fermava alcuni ritardatari tra cui cer-  
to MALUSA Ruggero, che senza alcuna ragione veniva da essa brutalmente  
malmenato.

Il MALUSA, riuscito a fuggire, riparava presso la propria abi-  
tazione, ma veniva anche là raggiunto dalla stessa polizia la quale,  
per il solo fatto di non aver saputo o voluto fornire indicazioni  
sull'identità degli italiani che avevano partecipato alla rissa,  
lo sottoponeva a nuove violenze tanto da costringerlo, per salvar-  
si, a fuggire di casa.

Il fatto è stato vivamente deplorato dalla popolazione".

d'ordine

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

Si trasmette per notizia la seguente comunicazione relativa a un incidente tra militari alleati e un gruppo di civili pervenuta dal Gruppo CC.RR. di Venezia:

"Verso le ore 22 dell'11 corrente, nel ristorante "Giardinetto" sito in Piazzale S. Maria Elisabetta del Lido di Venezia, un soldato americano rimasto sconosciuto, spalleggiato da altri commilitoni, affrontava e minacciava, armato di coltello, alcuni civili italiani, pretendendo da essi la restituzione di un borsellino che asseriva essergli stato trafugato nel locale.

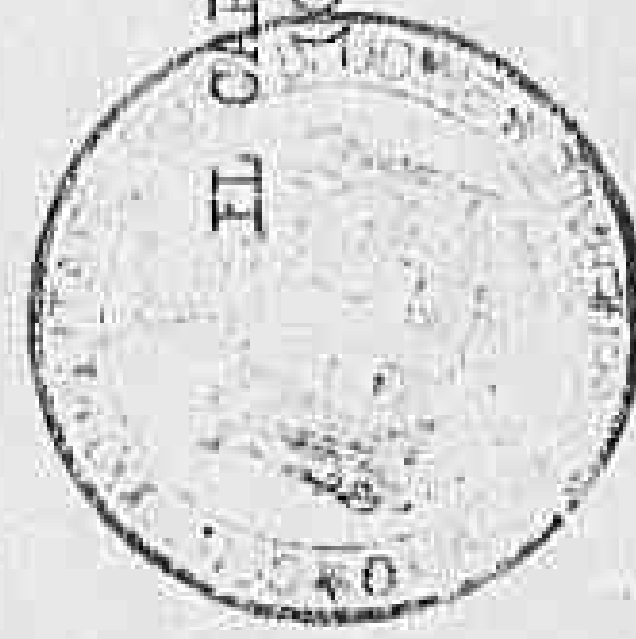
Uscito, poco dopo, dall'esercizio ed imbatutosi sul piazzale con un gruppo di altre persone, tra cui il brigadiere dei vigili urbani GIRETTA Salvatore della Sezione del Lido, rivolgeva le sue minacce, tenendo sempre il coltello in mano, contro di essi, rifiutandosi di ascoltare il GIRETTA il quale, con le buone maniere, tentava di calmarlo e di convincerlo che nessuno dei presenti era causa delle sue ire.

Poichè il precitato soldato diveniva sempre più minaccioso, uno dei civili presenti, non potuto identificare, decideva di affrontarlo onde disarmarlo e metterlo nell'impossibilità di nuocere, ma ne nasceva un taferuglio al termine del quale il militare veniva a trovarsi a terra colpito alla testa da un recipiente di vetro.

Dopo di ciò tanto i civili, quanto i militari si allontanavano, dirigendosi i primi verso le rispettive abitazioni e gli altri alla ricerca della polizia americana la quale portatasi, poco dopo, sul luogo dell'incidente, fermava alcuni ritardatari tra cui certo MALUSA Ruggero, che senza alcuna ragione veniva da essa brutalmente malmenato.

Il MALUSA, riuscito a fuggire, riparava presso la propria abitazione, ma veniva anche là raggiunto dalla stessa polizia la quale, per il solo fatto di non aver saputo o voluto fornire indicazioni sull'identità degli italiani che avevano partecipato alla rissa, lo sottoponeva a nuove violenze tanto da costringerlo, per salvarsi, a fuggire di casa.

Il fatto è stato vivamente deplorato dalla popolazione".



d'ordine  
IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
(Col. P. Pasquini)

*Pasquini*

2754

SUBJECT:- Wanted Personnel.

5 British Liaison Unit  
C.M.F.

AR/50/25

29 May 46

JAG, Naples.  
-----

1. Reference Land Forces Sub Comm A.C. (M.M.I.A.) letter A 215 dated 7 March 46, no traces of these persons can be found in 5 Territorial Command Area, except for ZAMBONI Giorgio, ex-captain of the G.N.R. who was condemned to death in default, by the Rovigo Extraordinary Court of Assizes.
2. Enquiries to locate them are still being carried out.

Major,  
DAA & QLG.

For Information:- "A" Branch, GHA, CMF.  
-----

Land Forces Sub Comm A.C.  
(M.M.I.A.)  
-----

2755

79/50

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE  
Ufficio Informazioni

26

N.489/"I" di prot. Udine, lì 30 maggio 1946  
OGGETTO: incidenti provocati da militari alleati.- Atti osceni.

AL B.L.U. SEDE

3/6

Si trasmette per notizia la seguente comunicazione relativa ad atti osceni commessi da un militare alleato pervenuta dalla Compagnia CC.RR. di Padova:

"Verso le ore 17 del 13 corrente, il ragazzo PENGIO Renato di Giuseppina e di Costa Egle, nato a Padova il 14 novembre 1937, ivi residente via Vicolo I° S.Massimo n.14, mentre si recava a cenare presso l'Ente Comunale Assistenza in via Gradivino, veniva avvicinato da un soldato inglese, il quale lo invitava a seguirlo.

Il ragazzo, credendo che gli regalasse della cioccolata, aderiva all'invito.- Giunto sull'argine del canale Piovego, l'inglese si sdraiava sul prato, si sbottonava i pantaloni e tirato fuori il membro, lo metteva nelle mani del ragazzo facendosi masturbare, senza curarsi delle persone che transitavano in quelle vicinanze.

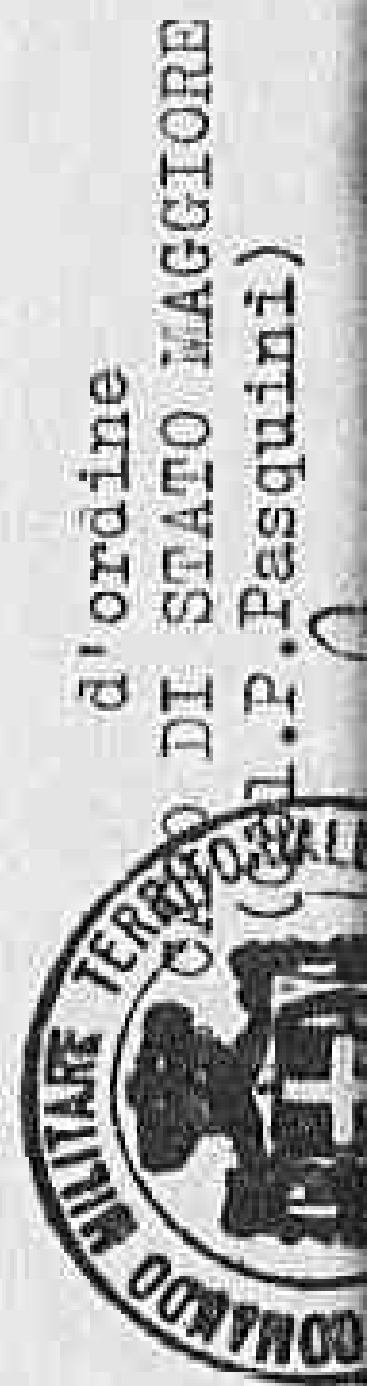
Certo TONELLO Giovanni fu Luigi, di anni 44, operaio dello Stabilimento "Cisa Viscosa", accortosi del fatto ne informava l'Arma di Padova Portello, la quale interessava immediatamente il Comando della Polizia Alleata di Padova, che inviava subito sul posto due militari, i quali constatavano che effettivamente il soldato inglese - che era in stato di manifesta ubbriachezza - si stava facendo disturbare dal ragazzo predetto.

La stessa polizia alleata, fermava quindi il soldato e, unite al ragazzo, lo accompagnava nei propri uffici, facendosi nel contempo rilasciare dichiarazione dai militari dell'Arma su quanto avveniva constatato.

Non è stato possibile identificare il soldato inglese a causa del suo stato di ubbriachezza.

La polizia alleata ha dichiarato però che provvederà a tutte le incombenze di legge.

Il ragazzo, dopo l'interrogatorio, è stato restituito alla famiglia".



2754

~~~~~  
Si trasmette per notizia la seguente comunicazione
relativa ad atti osceni commessi da un militare alleato pervenuta
dalla Compagnia CC.RR. di Padova:

"Verso le ore 17 del 13 corrente, il ragazzo PENGO Renato di Giu-
seppe e di Costa Egle, nato a Padova il 14 novembre 1937, ivi resi-
dente via Vicolo I° S. Massimo n. 14, mentre si recava a cenare pres-
so l'Ente Comunale Assistenza in via Gradinivo, veniva avvicinato da
un soldato inglese, il quale lo invitava a seguirlo.

Il ragazzo, credendo che gli regalasse della cioccolata, aderiva
all'invito. - Giunto sull'argine del canale Piovego, l'inglese si sdraia-
va sul prato, si sbottonava i pantaloni e tirato fuori il membro, lo
metteva nelle mani del ragazzo facendosi masturbare, senza curarsi
delle persone che transitavano in quelle vicinanze.

Certo TONELLO Giovanni fu Luigi, di anni 44, operaio dello Stabi-
limento "Cisa Viscosa", accertosi del fatto ne informava l'Arma di
Padova Portello, la quale interessava immediatamente il Comando del-
la Polizia Alleata di Padova, che inviava subito sul posto due mi-
litari, i quali constatavano che effettivamente il soldato inglese
- che era in stato di manifesta ubbriachezza - si stava facendo ma-
sturbare dal ragazzo predetto.

La stessa polizia alleata, fermava quindi il soldato e, unitamen-
te al ragazzo, lo accompagnava nei propri uffici, facendosi nel con-
tempo rilasciare dichiarazione dai militari dell'Arma su quanto ave-
vano constatato.

Non è stato possibile identificare il soldato inglese a causa del
suo stato di ubbriachezza.

La polizia alleata ha dichiarato però che provvederà a tutte le
incombenze di legge.

Il ragazzo, dopo l'interrogatorio, è stato restituito alla famiglia".



d'ordine
UFFICIO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

2754

[Handwritten signature]

To the Commander of 65 Coy, Feltre Bn.

SUBJECT:- Report on an incident with Allied personnel.

I, Lt Del Grande Ugo, of 65 Feltre Bn, beg to inform as follows:-

On the evening of the 10 May 46, at about 22.30 hrs, I was at an Ice Cream Parlour, near the City Hall with my fellow officers, Lt Guzzi Amelio, Sub-Lt Cicalini Carlo and Mr Cosmi Cosmo.

An English Major came to us asking politely to loan him one of our Alpini caps, which was wanted by his Col who was sitting at a table in this same ice cream parlour and promised on his word of honour as an Englishman that he would soon bring it back. Shortly afterwards we noticed that the English officers had left, taking the cap with them. Some Italian civilians informed us that they saw them walk towards the Italia Hotel and that an English officer in a slight state of inebriation was wearing an Alpini cap on his head.

We went to the Italia Hotel and found the Major at the bar and asked to give the cap back. He moved into the dancing hall, whence soon afterwards stepped out an RAF officer, who seemed to be visably cheerful and asked us in an unpolite way the reason of our being there. While we were trying to explain the reason, he ill-treated us, saying that he was an English Lieutenant-Colonel and asked us to walk out, emphasizing his words with shoves and raising his fists up to our nose.

As it was impossible to reach an understanding with persons being out of mind, we got out the premises.

While I was waiting for the Major at the door, my fellow-officers called on Mr. Military Police at Umberto Square to report in person for assistance. By two young ladies who were in that party, I was informed that the a/m Lt Col was keeping and hiding the Alpini cap in the dancing-hall; which was confirmed by the Major, who meanwhile came to us again said that his superior had no mind to give the cap back to me.

In the meantime my friends arrived with a M.P. patrol, whose Corporal after a talk with the Lt Col began to search the cap in the dancing-hall but unsuccessfully since the cap was being passed from one to another below the tables, as it was stated afterwards by the landlord.

Then the M.P. Cpl told me that he was unable to do anything, for they were rank officers while he was only a Corporal and advised me to apply to the Police Comdr.

So we went away. The incident was a regrettable one, not so much for the missing cap as for the unpoliteness of the Allied Rank officer towards two Italian officers coming from fighting units and wearing the same uniform as his own.

Signed: Lt. Del Grande Ugo

Witnesses:

Lt. Guzzi Amelio.

Sub Lt. Cicalini Carlo.

Mr. Cosmin Cosmo, Mr. Beltrame Bruno (Italy Hotel's owner) 2753

No. 2 M.P.

SUBJECT: Incident involving Allied Troops at
Venice - Lido.

5 British Liaison Unit,
Tel. 1762,
AQ/50/27,

3rd. June '46.

TO: A/P.M., 88th. Division.

Attached for your information and
necessary action is a copy of a translated
letter received by this HQ. from 5 Territorial
Command.


Major,

DAA & QMG.

2752

8 Alpini Regt.
Feltre Bn.
65 Coy.

28

No 43

13 May 46.

SUBJECT: Incident with Allied Officers.

5 Terr Hq, Udine.
(Personnel Office).

A report of Lt Ugo Del Grande of 65 Coy, Feltre Bn is forwarded to you.

Coy Commander.
Signed Capt Scotto Mario.

2751

To the Commander of 65 Coy, Feltre Bn.

SUBJ: :- Report on an incident with Allied personnel.

I, Lt Del Grande Ugo, of 65 Feltre Bn, beg to inform as follows:-

On the evening of the 10 May 46, at about 22.30 hrs, I was at an Ice Cream Parlour, near the City Hall with my fellow officers, Lt Cuzzi Amelio, Sub-Lt Cicalini Carlo and Mr Cosmi Cosmo.

An English Major came to us asking politely to loan him one of our Alpini caps, which was wanted by his Col who was sitting at a table in this same ice cream parlour and promised on his word of honour as an Englishman that he would soon bring it back. Shortly afterwards we noticed that the English officers had left, taking the cap with them. Some Italian civilians informed us that they saw them walk towards the Italia Hotel and that an English officer in a slight state of inebriation was wearing an Alpini cap on his head.

We went to the Italia Hotel and found the Major at the bar and asked to give the cap back. He moved into the dancing hall, whence soon afterwards stepped out an RAF officer, who seemed to be visably cheerful and asked us in an unpolite way the reason of our being there. While we were trying to explain the reason, he ill-treated us, saying that he was an English Lieutenant-Colonel and asked us to walk out, emphasizing his words with shoves and raising his fists up to our nose.

As it was impossible to reach an understanding with persons being out of mind, we got out the premises.

While I was waiting for the Major at the door, my fellow-officers called on Hq. Military Police at Umberto Square to report in person for assistance. By two young ladies who were in that party, I was informed that the a/m Lt Col was keeping and hiding the Alpini cap in the dancing-hall; which was confirmed by the Major, who meanwhile came to us again said that his superior had no mind to give the cap back to me.

In the meantime my friends arrived with a M.P. patrol, whose Corporal after a talk with the Lt Col began to search the cap in the dancing-hall but unsuccessfully since the cap was being passed from one to another below the tables, as it was stated afterwards by the landlord.

Then the M.P. Cpl told me that he was unable to do anything, for they were rank officers while he was only a Corporal and advised me to apply to the Police Comdr.

So we went away. The incident was a regrettable one, not so much for the missing cap as for the unpoliteness of the Allied Rank officer towards two Italian officers coming from fighting units and wearing the same uniform as his own.

Signed: Lt. Del Grande Ugo

Witnesses:

Lt. Cuzzi Amelio.

Sub Lt. Cicalini Carlo.

Mr. Cosmin Cosmo, Mr. Beltrame Bruno (Italy Hotel's owner)

No. 2 M.P.

8° REGGIMENTO ALPINI

BATTAGLIONE "FELTRE"

15° COMPAGNIA

n. 43 di prot.

N. di Prot. 1/6924		14.5.46	
Udine, 11 13 maggio 1946	R.U.	+ un.	

OGGETTO/ Incidente con Ufficiali alleati.-AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI U D I N E
(Ufficio Personale)

Trasmetto per competenza l'unito rapporto
inoltrato dal Ten. in spe Ugo DEL GRANDE, effettivo
a questa Compagnia.-



2749

30.
COLANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE
Ufficio Informazioni

N. 503, "I" di prot.

Udine, lì 3 giugno 1946
OGGETTO: incidente fra militare alleato ed alcuni civili a Padova.

AL B.L.U.

SEDE

Si trasmette per notizia la seguente comunicazione pervenuta a questo comando dalla Legione CC.RR. di Padova:

" Alle ore 22,40 del 24 andante due soldati alleati - di cui uno in apparente stato di ubbriachezza - portavansi presso tiro bersaglio gestito da VALENTI Giovanna, situato in Prato della Valle - Padova, eseguendo dei tiri.

Al militare ubbriaco, durante le esercitazioni, inceppavasi carabina.

Richiesto restituzione arma - per essere riparata da addetta tiro LUSAR Angela, di anni 24, rifiutavasi, affermando che vi avrebbe provveduto da solo.

Alcuni civili presenti - non potuti identificare - notato che militare alleato dimostravasi anche molesto riguardo predetta LUSAR, intervenivano scopo calmarlo, ma egli però risentivasi e cercava portarsi interno baracca per riprendere carabina, momentaneamente ritirata dalla LUSAR.

Intervenivano allora nuovamente predetti civili e l'aviere scelto POZZI Antonio fu Carlo, classe 1922, effettivo 2ª zona aerea territoriale di Padova, al fine di evitare atti inconsulti da parte soldato alleato.

Costui sferrava allora un pugno contro predetto aviere scelto, originando reazione di questi et scambio pugni anche con qualche elemento civile.

L'incidente non aveva seguito per pronto intervento di un mili-
tare dell'Arma locale e della locale Polizia Militare Alleata".

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col.F.Pasquini)

[Handwritten signature]

~~~~~  
Si trasmette per notizia la seguente comunicazione pervenuta a questo comando della Legione CC.RR. di Padova:

"Alle ore 22,40 del 24 andante due soldati alleati - di cui uno in apparente stato di ubbriachezza - portavansi presso tiro bersaglio gestito da VALENTI Giovanna, situato in Prato della Valle - Padova, eseguendo dei tiri.

Al militare ubbriaco, durante le esercitazioni, inceppavasi carabina.

Richiesto restituzione arma - per essere riparata da addetta tiro LUSAR Angela, di anni 24, rifiutavasi, affermando che vi avrebbe provveduto da solo.

Alcuni civili presenti - non potuti identificare - notato che militare alleato dimostravasi anche molesto riguardo predetta LUSAR, intervenivano scopo calmarlo, ma egli però risentivasi e cercava portarsi interno baracca per riprendere carabina, momentaneamente ritirata dalla LUSAR.

Intervenivano allora nuovamente predetti civili e l'aviere scelto POZZI Antonio fu Carlo, classe 1922, effettivo 2ª zona aerea territoriale di Padova, al fine di evitare atti inconsulti da parte soldato alleato.

Costui sferrava allora un pugno contro predetto aviere scelto, originando reazione di questi et scambio pugni anche con qualche elemento civile.

L'incidente non aveva seguito per pronto intervento di un militare dell'Arma locale e della locale Polizia Militare Alleata".

d'ordine

IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
(Col.P.Pasquini)

*[Handwritten signature]*

2748

34.  
Nucleo A2 Campi Provingli Italiani

13 D.P.R.S.C. CENTRE.

N° 1/642 di lot.

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE  
Uff. Ord. Mob.

= U D I N E =

and for information

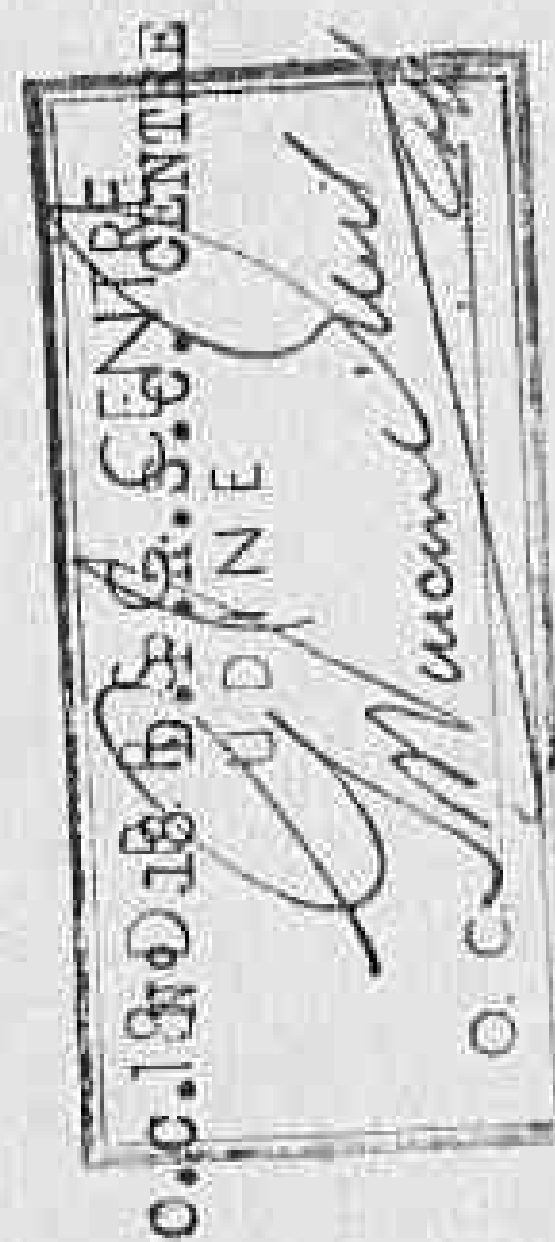
to B.L.U.

U D I N E

SUBJECT: Soldato Andreuzzi Armando - cl. 1924.

Could you please transfer the above named soldier,  
serving in this Camp, to another Unit as his behaviour is not  
satisfactory.

Date 16 JUN 1946



===== U D I N E =====

and for information

to B.L.U.

===== U D I N E =====

SUBJECT: Soldato Andreuzzi Armando - cl. 1924.

Could you please transfer the above named soldier, serving in this Camp, to another Unit as his behaviour is not satisfactory.

Date 16 JUN 1946



2747

32  
COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE  
Ufficio Informazioni

N. 541/"I" di prot.

Udine, 14 giugno 1946

OCCETTO: arresto di due militari disertori inglesi autori di rapina.

AL B.L.U.

SEDE

~~~~~  
Si trasmette per notizia la seguente comunicazione per
venuta a questo Comando dalla Compagnia CC.RR. di Conegliano:

"Quest'Arma, coadiuvata dai militari della stazione di Spresiano ed in collaborazione con la popolazione di detto paese, alle ore 11,30 del 9 corrente procedeva all'arresto di MOFFAT J.W.G. appar-
tenente 2^a Rifle-Brigade H.Q. 61^o Infantry Brigade - Verona e Hen-
dry T.M. H.Q. NO.I.A.G.A. Royal Artillery Klagenfur, entrambi di-
sertori inglesi autori della rapina consumata nel pomeriggio del
7 corrente a Serravalle di Vittorio Veneto nella quale rimaneva
ferito l'autista MORANDINO Danilo e derubato della propria autove-
tura "Balilla" targa 6115 T.V.-

Un terzo militare, pure inglese, associato ai primi due e coi
quali perpetrò la rapina suddetta, riuscito a dileguarsi attraver-
so la campagna circostante ed ogni ricerca per il suo rintraccio
riusciva vana.

Medesimi erano in possesso di uniformi inglesi complete estive
ed invernali con distintivi da sergente, abiti civili, biancheria
ed altro. Detenevano altresì una pistola inglese di piccolo calibro,
carica, nonché la somma di lire 17460.

I due arrestati, con la merce loro sequestrata, sono stati tra-
dotti e consegnati lo stesso giorno 9, al Comando della Polizia
Inglese C.M.P. Coy 6th Armoured Div. - Padova."



d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

[Handwritten signature]

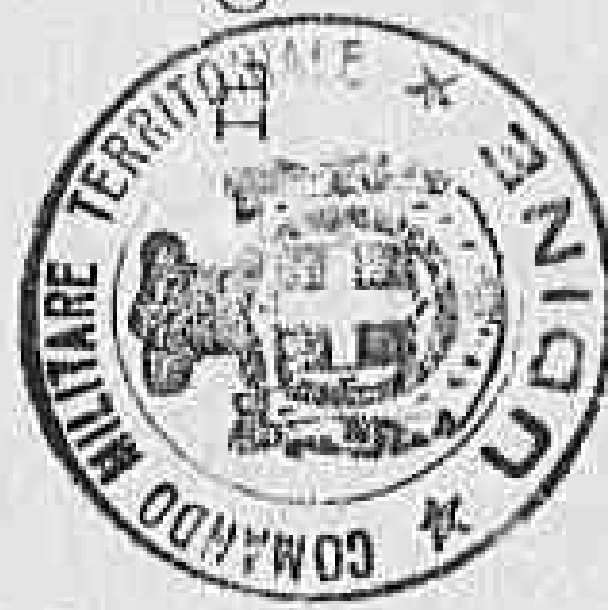
Si trasmette per notizia la seguente comunicazione per venuta a questo Comando dalla Compagnia CC.RR. di Conegliano:

"Quest'Arma, coadiuvata dai militari della stazione di Spresiano ed in collaborazione con la popolazione di detto paese, alle ore 11,30 del 9 corrente procedeva all'arresto di MOFFAT J.W.G., appar-
tenente 2° Rfle-Brigade H.Q. 61° Infantry Brigade - Verona e Hen-
dry T.M. H.Q. NO.1.A.G.A. Royal Artillery Klagenfur, entrambi di
sertori inglesi autori della rapina consumata nel pomeriggio del
7 corrente a Serravalle di Vittorio Veneto nella quale rimaneva
ferito l'autista MORANDINO Danilo e derubato della propria autovet-
tura "Balilla" targa 6115 T.V.-

Un terzo militare, pure inglese, associato ai primi due e coi
quali perpetrò la rapina suddetta, riuscito a dileguarsi attraver-
so la campagna circostante ed ogni ricerca per il suo rintraccio
riusciva vana.

Medesimi erano in possesso di uniformi inglesi complete estive
ed invernali con distintivi da sergente, abiti civili, biancheria
ed altro. Detenevano altresì una pistola inglese di piccolo calibro,
carica, nonché la somma di lire 17450.

I due arrestati, con la merce loro sequestrata, sono stati tra-
dotti e consegnati lo stesso giorno 9, al Comando della Polizia
Inglese C.M.P.Coy 6th Armoured Div. - Padova."



d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col.P.Pasquini)

[Handwritten signature]

33
COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE
Ufficio Informazioni

N. 566/"I" di prot.

Udine, li 19 giugno 1946

OGGETTO: Rapina a mano armata.

AL B.L.U.

SEDE

Si trasmette per notizia la seguente comunicazione pervenuta dalla Tenenza CC.RR. di Tarvisio:

"14 corrente, ore ventiquattro circa in Tarvisio, certo DEL TORRE Mario di Luigi, da Campoformido, classe 1903, residente a Cave del Predil, manovale, incontrati due soldati alleati della "SPECIAL POLICE" che deve ed otteneva di salire a bordo di una "jeep" diretta Cave del Predil punto

Fatte poche centinaia di metri, autista arrestava improvvisamente autovettura, richiedendo al civile, in tono minaccioso, del denaro punto

At maggiore intimorimento, soldato alleato esplodeva in aria un colpo fucile, partendo poscia velocemente direzione Tarvisio Basso punto

In corso indagini punto

Autorità militare alleata locale informata punto

Segnalazione interna punto".



d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col.P.Pasquini)

Pasquini

Si trasmette per notizia la seguente comunicazione pervenuta dalla Tenenza CC.RR. di Tarvisio:

"14 corrente, ore ventiquattro circa in Tarvisio, certo DEL TORRE Mario di Luigi, da Campoformido, classe 1903, residente a Cave del Predil, manovale, incontrati due soldati alleati della "SPECIAL POLICE" chiedeva ed otteneva di salire a bordo di una "jeep" diretta Cave del Predil punto

Fatte poche centinaia di metri, autista arrestava improvvisamente autovettura, richiedendo al civile, in tono minaccioso, del denaro punto

At maggiore intimidimento, soldato alleato esplodeva in aria un colpo fucile, partendo poscia velocemente direzione Tarvisio Basso punto

In corso indagini punto

Autorità militare alleata locale informata punto

Segnalazione interna punto".



d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col.P.Pasquini)

Pasquini

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE
Ufficio Informazioni

N. 573/"I" del prot.

Udine, li 22 giugno 1946

OGGETTO: rapina a mano armate.

AL B.I.U. SEDE

Seguito foglio n. 566/"I" di prot. in data 19/6/1946.

Si trasmette per notizia la seguente comunicazione pervenuta dalla Tenenza Carabinieri Reali di Tervisio:

"Intelligence Corps Zone - C.I.C. di Tervisio ha identificato et tratto in arresto, ambedue soldati alleati autori rapina con ni DEL TORRE Luigi.

Responsabili saranno giudicati Corte Militare Alleata.

Principale attore est soldato SZOPAK Theodor della "Special Police" americana.

Al rapinato est stato consegnato il denaro sottratto."



d'ordine
CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

[Handwritten signature]

25/6/46

AL B.I.U. SEDE

Seguito foglio n.566/"I" di prot. in data 19/6/1946.

Si trasmette per notizia la seguente comunicazione pervenuta dalla Tenenza Carabinieri Reali di Tarvisio:

"Intelligence Corps Zone - C.I.C. di Tarvisio ha identificato et tratto in arresto, ambedue soldati alleati autori rapina dan ni DEL TORRE Luigi.

Responsabili saranno giudicati Corte Militare Alleata.
Principale attore est soldato SLOPAK Theodor della "Special Police" americana.

Al rapinato est stato consegnato il denaro sottratto."



d'ordine
CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col.P.Pasquini)

[Handwritten signature]

[Handwritten date: 25/6]

[Handwritten initials]

Nel frattempo arrivarono i miei amici con la ronda della M/P/ il cui graduato dopo aver parlato col Tenente Colonnello faceva ricerche nella sala da ballo naturalmente con risultato negativo dato che, come venimmo a sapere dopo dal proprietario del locale, il cappello veniva fatto girare sotto i tavolini dai presenti nella sala.-

Terminato il suo lavoro il caporale si rivolgeva a me facendomi capire che egli non poteva far nulla dato che gli altri erano degli Ufficiali superiori e lui semplice graduato e consigliandomi di rivolgermi al Capo della Polizia.-

Dopo di che ci allontanavamo. Il fatto è risultato increscioso non tanto per la questione del Cappello, quanto per i modi inurbani dell'Ufficiale Superiore Alleato verso due Ufficiali italiani provenienti da Gruppi di Combattimento ed indossanti la sua stessa uniforme.-

(Ten. DEL GRANDE UGO)



Presenti al fatto:

Ten. GUZZI Amelio
S.ten. CICALINI Carlo
Sig. COSMIN Cosmo
Sig. BELTRADE Bruno (proprietario albergo ITALIA)
n. 2 M.P.

facevano capire che egli non poteva far nulla dato che gli altri erano degli Ufficiali superiori e lui semplice graduato e consigliandomi di rivolgermi al Capo della Polizia.--

Dopo di che ci allontanavamo. Il fatto è risultato increscioso non tanto per la questione del Cappello, quanto per i modi inurbani dell'Ufficiale Superiore Alleato verso due Ufficiali italiani provenienti da Gruppi di Combattimento ed indossanti la sua stessa uniforme.--

(Ten. DEL GRANDE UGO)
Del Grande Ugo

Presenti al ~~ritto~~:

Ten. CUZZI Amelio
S.ten. GICALINI Carlo
Sig. COSMIN Cosmo
Sig. BELTRAME Bruno (proprietario albergo ITALIA)
n. 2 M.P.

AL COMANDANTE LA 65^a COMPAGNIA DEL BTG. "FELTRE"

S E D E

OGGETTO: segnalazione incidente con alleati.-

Il sottoscritto Ten. Del GRANDE Ugo, effettivo a questo reparto, fa presente quanto segue:

- la sera del 10 maggio u.s. verso le ore 22,30 mi trovavo alla gelateria Sommariva presso il palazzo del Municipio in compagnia dei miei colleghi: Ten. Cuzzi Amelio, S.Ten. Cicalini Carlo ed il Sig. Cosmi Cosmo.-

Si presentò al nostro tavolo un maggiore inglese pregando in termini corretti di volergli prestare per alcuni minuti uno dei nostri copricapi alpini per il suo colonnello che era seduto ad un tavolo della stessa gelateria, impegnandosi sulla sua parola di maggiore Inglese di ritornarcelo subito. Poco dopo ci accorgemmo che il gruppo inglese aveva abbandonato il locale portandosi via il cappello.-

Da alcuni civili sapemmo che la comitiva era stata vista allontanarsi in direzione dell'albergo Italia e che un ufficiale inglese in evidente stato euforico portava un cappello alpino in testa.-

Recatici all'albergo Italia trovammo al bar il Maggiore. Richiestogli il cappello si allontanava verso la sala da ballo, dalla quale poco dopo usciva un ufficiale della R.A.F. visibilmente allegro che si rivolgeva verso di noi interpellandoci in modo poco urbano sul motivo della nostra presenza nel locale.-

Mentre cercavamo di spiegarci ci investì in malo modo dai dicendomi che lui era un Tenente Colonnello inglese e che anzi sino fuori del locale appoggiando le parole con spintoni e mettendoci i pugni sotto il naso.-

Vista l'impossibilità di arrivare ad una qualsiasi spiegazione con degli elementi che assolutamente non ragionavano uscimmo dal locale.-

Mentre attendevo alla porta il Maggiore, i miei colleghi si recavano in piazza Umberto I alla H.Q. Military Police a spiegare il fatto e a richiedere assistenza. Da due Signorine che facevano parte della suddetta comitiva alleata, venivo a sapere che il cappello alpino lo aveva il summenzionato Tenente Colonn-

Il sottoscritto Ten. Del GRANDE Ugo, effettivo a questo reparto, fa presente quanto segue:

- la sera del 10 maggio u.s. verso le ore 22,30 mi trovavo alla gelateria Sommariva presso il palazzo del Municipio in compagnia dei miei colleghi: Ten. Cuzzi Amelio, S.Ten. Cicalini Carlo ed il Sig. Cosmi Cosmo.-

Si presentò al nostro tavolo un maggiore inglese pregando in termini corretti di volergli prestare per alcuni minuti uno dei nostri copricapi alpini per il suo colonnello che era seduto ad un tavolo della stessa gelateria, impegnandosi sulla sua parola di maggiore Inglese di ritornarcelo subito. Poco dopo ci accorgemmo che il gruppo inglese aveva abbandonato il locale portandosi via il cappello.-

Da alcuni civili sapemmo che la comitiva era stata vista allontanarsi in direzione dell'albergo Italia e che un ufficiale inglese in evidente stato euforico portava un cappello alpino in testa.-

Recatoci all'albergo Italia trovammo al bar il Maggiore. Richiestogli il cappello si allontanava verso la sala da ballo, dalla quale poco dopo usciva un ufficiale della R.A.F. visibilmente allegro che si rivolgeva verso di noi interpellandoci in modo poco urbano sul motivo della nostra presenza nel locale.-

Mentre cercavamo di spiegarli ci investì in malo modo dandosi da lui era un Tenente Colonnello inglese e che andassimo fuori del locale appoggiando le parole con spintoni e mettendoci i pugni sotto il naso.-

Vista l'impossibilità di arrivare ad una qualsiasi spiegazione con degli elementi che assolutamente non ragione vano uscimmo dal locale.-

Mentre attendevo alla porta il Maggiore, i miei colleghi si recavano in piazza Umberto I alla H.Q. Military Police a spiegare il fatto e a richiedere assistenza. Da due Signorine che facevano parte della suddetta comitiva alleata, venivo a sapere che il cappello alpino lo aveva il summenzionato Tenente Colonnello e che proprio lui lo teneva nascosto nella sala da ballo. La stessa cosa mi veniva confermata dal maggiore, nel frattempo tornato, il quale aggiungeva anche che non era intenzione del suo superiore il rendermelo.-

... 212

1333

36

SUBJECT: Discipline - Courts Martial.

5 British Liaison Unit.

Tel I762.

AQ/50/36

26 Jun 46.

To: 5 Territorial HQ.

This Unit would much appreciate a summary of the Italian Army "Machinery" of Courts Martial, Punishment of offences and the powers of Commanders in awarding punishments please.

It need only be in broad outline in order to enable us to understand the general setup of enforcing discipline both in a Bn and at higher levels. A paragraph procedure for dealing with officers to be included. please

Finally, some broad statistics of numbers of officers and OR's at present awaiting trial by Courts Martial.

H. Johnson
Major,
GS.

2741

- 2 -

Per il sottufficiale

- Marescialli:
- a) il richiamo } inflitti da qualsiasi superiore
 - b) il rimprovero }
 - c) gli arresti semplici da 1 a 20 gg. } inflitti da qualsiasi superiore
 - d) " " di rigore " " " 15 " } si superiore
 - e) il rimprovero solenne } inflitto dal Comandante del Corpo, Capo Servizio
 - f) la dispensa dal servizio } i provvedimenti sono di competenza del M.G.
 - g) la retrocessione del grado }

- Serg. Magg. e Sergenti
- a) il richiamo } inflitti da qualsiasi superiore
 - b) il rimprovero }
 - c) consegna in caserma } inflitta da qualunque superiore
 - d) sala semplice da 1 a 20 gg. } inflitta da qualunque ufficiale
 - e) " rigore " 2 " 15 " }
 - f) rimprovero solenne) inflitto dal Comandante del Corpo o Capo Servizio
 - g) dispensa dal servizio } i provvedimenti sono di competenza del M.G.
 - h) retrocessione di grado }
 - i) passaggio alle compagnie di correzione } (1) }
 - previa retrocessione del grado }
- (1) solo per i Serg. Magg. e Sergenti non in carriera continuativa.-

- Per i graduati e Truppa:
- a) il richiamo } inflitti da qualunque superiore
 - b) la consegna da 1 a 30 gg. }
 - c) la camera punizione semplice da 1 a 30 gg. } (2)
 - d) " " " rigore " 2 " 30 " }
 - e) il rimprovero solenne (per i soli graduati) inflitto dal Comandante di Corpo o Capo Servizio
 - f) la retrocessione dal grado -ordinata dal Comandante del Corpo od altra autorità militare superiore a questa.

...//...

2749

- 3 -

g) il passaggio alle compagnie di correzione previa retrocessione dal grado } i provvedimenti sono di competenza del M.G.

(2) inflitta da qualunque ufficiale o sottufficiale.

Tribunali militari di guerra e di pace) corrispondono alla terminologia inglese di "Corti Marziali "

Il funzionamento dei Tribunali Militari di guerra e di ~~quelli~~ Territoriali di pace è identico: nel senso che la procedura è sempre quella normale, eccettuandosi che, i primi, l'azione penale è subordinata alla disposizione del comandante della grande unità presso cui è costituito il Tribunale di guerra.

Le istruttorie sono compiute con le consuete norme che sarebbe difficile riassumere, attesa la complessività di esse: le quali del resto non sono dissimili da quelle equivalenti britanniche. Il giudizio parimenti viene con l'osservanza delle disposizioni richiamate dal codice procedura penale comune.

La competenza in tempo di pace è limitata ai reati contemplati dal codice penale militare relativo. Per ragioni di connessione un militare può essere giudicato dal Tribunale Militare anche per infrazioni di carattere comune: e così pure possono essere assoggettati al giudizio dello stesso Tribunale Militare e sempre per ragioni di connessione anche estranei alle forze armate che abbiano concorso in reati militari.

In tempo di guerra la competenza è estesa a qualsiasi reato commesso da militari: ferme restando i casi di connessione sovra indicati.

Esistono caratteristiche e speciali ipotesi di competenza, quali quelle relative all'abuso di preda bellica che assoggetta chiunque al giudizio dei Tribunali di guerra e quelle inerenti ai reati a danno di militari di altro esercito associato per la guerra all'armata nazionale.-

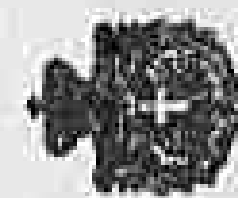
- 4 -

Tale ultimo caso per altro é subordinato alla condizione che esista un trattamento di reciproca protezione o meglio la parità di tutela penale fra i militari italiani e quelli dell'esercito associato.-

d'ordine

P. IL CAPO DI STATO MAGGIORE a.p.s.
(Col.P.Pasquini)IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE
Ten.Col.G.Piacentini-L. Naini

Ba/G



COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE

UFFICIO Personale

N. 1/9643 di prot.R.U.

Udine, li

16

Luglio

1945

Oggetto: Disciplina - Corti Marziali

- AL 5° BRITISH LIAISON UNIT -

S T D E

=====

Con riferimento al foglio A.Q./50/36 in data 26 giugno u.s., si comunicano le notizie richieste :

DISCIPLINA : Le disposizioni contenute nel "Regolamento di disciplina militare per l'Esercito" regolano la disciplina e indicano i mezzi per mantenerla, in ogni caso, salda ed inviolata.

Le punizioni disciplinari hanno, soprattutto, valore morale.

Ogni superiore ha il dovere ed il diritto di punire l'inferiore che manchi.

Sono represses, a norma delle disposizioni :

- le infrazioni ai regolamenti militari ed agli ordini superiori ;
- le negligenze nell'adempimento del proprio dovere ;
- le irregolarità nella vita pubblica, specie se rivestano particolare gravità o se incidano sul decoro del grado e della divisa (giuochi d'azzardo, debiti, stravizi, mal costume, ecc.) .-

Prima di infliggere una punizione il superiore deve indagare per appurare se chi ha mancato ne aveva, o pur no, l'intenzione. Tis ne anche conto del passato, del grado e dell'anzianità del punito.

Le punizioni sono :

- Per l'ufficiale : a) il richiamo } inflitti da qualsiasi superiore
b) il rimprovero }
c) gli arresti semplici da 1 a 15 gg. } sono inflitti da
d) " " di rigore " " 10 " } qualsiasi superiore
e) il rimprovero solenne } inflitti o generale
f) la fortezza, da 10 a 60 gg. } da un ufficiale generale

Oggetto: Disciplina - Corti Marziali

- AL 5° BRITISH LIAISON UNIT -

S E D E

=====

Con riferimento al foglio A.Q./50/36 in data 26 giugno u.s.,
si comunicano le notizie richieste :

DISCIPLINA : Le disposizioni contenute nel "Regolamento di disciplina militare per l'Esercito" regolano la disciplina e indicano i mezzi per mantenerla, in ogni caso, salda ed inviolata.

Le punizioni disciplinari fanno, soprattutto, valore morale.

Ogni superiore ha il dovere ed il diritto di punire l'inferiore che manchi.

Sono represses, a norma delle disposizioni :

- le infrazioni ai regolamenti militari ed agli ordini superiori ;
- le negligenze nell'adempimento del proprio dovere ;
- le irregolarità nella vita pubblica, specie se rivestano particolare gravità o se incidano sul decoro del grado e della divisa (giuochi d'azzardo, debiti, stravizi, mal costume, ecc.) .-

Prima di infliggere una punizione il superiore deve indagare per appurare se chi ha mancato ne aveva, o pur no, l'intenzione. Tiene anche conto del passato, del grado e dell'anzianità del punito.

Le punizioni sono :

- Per l'ufficiale :
- a) il richiamo } inflitti da qualsiasi superiore
 - b) il rimprovero }
 - c) gli arresti semplici da 1 a 15 gg. } sono inflitti da
 - d) " di rigore " " 10 " } qualsiasi superiore
 - e) il rimprovero solenne } inflitti o generale
 - f) la fortezza, da 10 a 60 gg. } da un ufficiale generale
 - g) la sospensione dall'impiego } i provvedimenti sono
 - h) la dispensa da s.p.e. } di competenza del
 - i) la rimozione dal grado } Ministero della Guerra

...//...

TRANS ION

5 TERRITORIAL H.Q. - UDINE
Intelligence Service

No. 638/"I"

15 Jul 46.

Subject:- Demonstration of students.5 B.L.U. - UDINE.

The following report from PADUA is forwarded to you for information:-

In the morning of July 5, 1946, at 1100 hrs hundreds of students assembled at the Padua University and as a formal protest against the Paris Conference decisions burnt the partisan awards issued by General Alexander. Then they went on a procession, in which julian refugees, citizens and Italian servicemen joined, and walked through the streets of the town-centre, hissing at Allied H.Q.

As they reached Corso del Popolo, an Italian woman showed herself at the balcony of the Allied H.Q. and made a challenge gesture; so a group of students rushed suddenly into the building and drove her away.

No other incidents took place, for Italian and Allied Police Forces being immediately arrived at the place.

The procession kept on towards the railway-station to pay a tribute of sympathy to some 30 veterans coming back from Russia, and dissolved at 1400 hrs without incidents.

By Order

for CHIEF OF STAFF

Sgd. Lt.Col. G.PIACENTINI



• 2737

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI ALESSANDRIA

Tradate ple. s. d.

NO 538/VI 40 prot.

Oggetto: Manifestazione di studenti

13 luglio, 1945

AL 5° " B.L. U. "

S E D E

Si trasmette per notizia la seguente nota informativa pervenuta a questo Comando:

" Ore undici stamane 6 luglio alcune centinaia studenti universitari piemontesi ingressi Ateneo Patavino et per formale protesta contro note de cisioni conferenza Parigi bruciavano brovetti pervigiano rilasciati Generale Alexander.

Studenti quindi formavano corteo cui univarsi profughi giuliani, e cittadini e alcuni militari italiani, percorrendo vie del centro urbano riscuotano sedi comandi alleati.

Pervenuti in Corso del Popolo e fatti segno gesto provocatorio da donna italiana mostrentesi in al balcone del comando alleato, gruppo studenti penetrati improvvisamente edificio spacciavano donna senza ulteriori incidenti per pronto intervento della forza pubblica e dei militari della polizia alleata.

Corteo proseguiva per lo scalo ferroviario per tributava calde espressioni di simpatia a circa 30 reduci in transito provenienti dalla Russia.

Ore 14 circa manifestanti sciogliendosi senza incidenti."

d'ordine

P. DE CAPO DI STATO MAGGIORE S.P.S.

(Col. P. Pasquini)

IL SOTTOCAPPO DI STATO MAGGIORE

(Gen. Col. G. Piacentini)

Piacentini

Si trasmette per notizia la seguente nota informativa pervenuta a questo Comando:

"Ore undici stamane 6 luglio alcune centinaia studenti universitari riunitasi piazza Ateneo Pasquini et per formale protesta contro nota de cisioni conferenza Parigi bruciavano orevetti pertigiano rilasciati Generale Alexander.

Studenti quindi formavano corteo cui univansi profughi giuliani, e cittadini e alcuni militari italiani, percorrendo vie del centro urbano rischiando sedi comandi alleati.

Pervenuti in Corso del Popolo e fatti segno gesto provocatorio da donna italiana, mostrentesi vz al balcone del comando alleato, gruppo studenti penetrati improvvisamente edificio sciocciavano corna senza ulteriori incidenti per pronto intervento della forza pubblica e dei militari della polizia alleata.

Corteo proseguiva per lo scalo ferroviario per trionfare calde espressioni di simpatia e circa 30 reduci in transito provenienti dalla Russia.

Ore 14 circa manifestanti sciogliendosi senza incidenti."

A'ordine
V. IL CAPO DI STATO NAZIONE A.P.S.
(Col. P. Pasquini)
IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE
(Ten. Col. G. Piacentini)

Lucasini

SUBJECT: Discipline - Courts Martial.

5 Territorial Command HQ.,
N.I/9643, 15th. Jul. '46.

TO: No. 5 British Liaison Unit.

Reference your A2/50/36 of the 25th June '46.

DISCIPLINE.

The Regulations on the Army Military Discipline, rule over and prescribe the means to enforce, discipline and the rendering of it inviolable.

According to these regulations any disciplinary punishment has first of all a moral value.

Offences requiring punishment are:-

- Any flagrant breach of military discipline and orders.
 - Any negligence in the carrying out of one's duty.
 - Any irregularities of social conduct more particularly when of sufficient gravity so as to seriously affect the honour of rank and uniform.
- Before redress or repression it is the duty of the investigating superior to ascertain whether the offender was of an intentional frame of mind to break Discipline, to consider his past service in the light of his conduct and also his rank and seniority.

Punishments applicable to Officers are:-

- | | |
|--------------------------------------|--|
| a) Admonition |) Inflicted by any superior |
| b) Reprimand | |
| c) Open arrest, from 1 to 15 days |) Inflicted by any Supr. |
| d) Close arrest, " 10 days | |
| e) Severe reprimand |) " by a General. |
| f) Military Prison from 1 to 60 days | |
| g) Suspension |) Inflicted only by the Ministry of War. |
| h) Withdrawal from Active Service | |
| i) Reduction to Ranks | |

Punishments applicable to N.C.O.'s are:-

- | | |
|---|---------------------------------|
| a) Admonition |) Inflicted by any superior. |
| b) Reprimand | |
| c) C.B., from 1 to 20 days |) as a) & b). |
| d) Close Arrest from 1 to 15 days | |
| e) Severe reprimand inflicted by the Corps Cdr., Serv. Chief. |) inflicted by Ministry of War. |
| f) Discharge from service | |
| g) Reduction in Rank | |

Sergeant-Major and Sergeant:-

- | | |
|---------------|-------------|
| a) Admonition |) As before |
| b) Reprimand | |

ment has first of all a moral value.
Offences requiring punishment are:-

- Any flagrant breach of military discipline and orders.
 - Any negligence in the carrying out of one's duty.
 - Any irregularities of social conduct more particularly when of sufficient gravity so as to seriously affect the honour of rank and uniform.
- Before redress or repression it is the duty of the investigating superior to ascertain whether the offender was of an intentional frame of mind to break Discipline, to consider his past service in the light of his conduct and also his rank and seniority.

Punishments applicable to Officers are:-

- a) Admonition) Inflicted by any superior
- b) Reprimand) from 1 to 15 days
- c) Open arrest, " I " 10 days) Inflicted by any Supr.
- d) Close arrest, " I " 10 days)
- e) Severe reprimand) " " by a General.
- f) Military Prison from 1 to 60 days)
- g) Suspension) Inflicted only by the
- h) Withdrawal from Active Service) Ministry of War.
- j) Reduction to Ranks)

Punishments applicable to N.D.O.'s are:-

- a) Admonition) *officer*
- b) Reprimand) inflicted by any superior.
- c) C.B., from 1 to 20 days)
- d) Close Arrest from 1 to 15 days) as a) & b).
- e) Severe reprimand inflicted by the Corps Cdr., Serv. Chief.
- f) Discharge from service)
- g) Reduction in Rank) inflicted by Ministry of War.

Sergeant-Major and Sergeant:-

- a) Admonition)
- b) Reprimand) As before
- c) C.B. (as above)
- d) Close Arrest from 2 to 15 days, again by superior.
- e) Open Arrest from 1 to 20 days, " "
- f) Severe reprimand inflicted by Corps Cdr. or Serv. Chief.
- g) Discharge from the Service
- h) Reduction of Rank
- j) Transfer to Detention Barracks after reduction in rank
(This only applicable to Sergeant-Majors and Sergeants who are not on active service)

NB. Authority for g, h, j, is only by Ministry of War

2734

Punishments of Corporals & O.R.'s.

- a) Admonition
 - b) C.B. from 1 to 30 days) as above for authority
 - c) Guard Room detention from 1 to 30 days) by officer or
 - d) Close arrest from 2 to 30 days) any N.C.O.
 - e) Severe reprimand (Corporals only) by Ops Cmar etc.
 - f) Reduction of Rank by Corps Commander or Supr. Authorities
 - g) Transfer to detention barracks after reduction in rank.
- (This only by the Ministry of War)

WAR AND PEACE-TIME COURTS MARTIAL.

War and Peacetime Courts Martial run thiswise:- their procedure is always the normal one; except that the War-time Courts Martial in such cases of penal action must submit the case to the Commander of a higher formation whose duty it is to convene the Court.

Inquiries are carried out in the usual manner which are difficult to reassume owing to their complexity; although even so they are not other than the British ones!!

Trials are likewise dealt with after the manner of the provisions laid down in the "Manual of Military Law"

Competency in peacetime is restricted to the offences as stated in the u/m Manual - for reasons of connection & servicemen will be judged by the Court Martial for common offences as well; similarly civilians too may stand trial at such Courts if their complicity in Military crimes can be readily ascertained - wartime competency covers any crime committed by servicemen as well as by civilians taking part in such crimes as stated above.

There are exceptional provisions and hypotheses in the field of competency, as those dealing with the misuse of booty, and any crime committed against a serviceman or any other Army allied to ours for War purposes, whereby a 'transgressor' is liable to face trial at the Court Martial.

But in this case reciprocity of protection may cover both Armies.

By Order Lieut-Colonel PIAGENTINI.

procedure is always the normal one; except that the Courts Martial in such cases of penal action must submit the case to the Commander of a higher formation whose duty it is to convene the Court.

Inquiries are carried out in the usual manner which are difficult to reassume owing to their complexity; although even so they are not other than the British ones!!!

Trials are likewise dealt with after the manner of the provisions laid down in the "Manual of Military Law"

Competency in peacetime is restricted to the offences as stated in the s/m Manual - for reasons of connection a servicemen will be judged by the Court Martial for common offences as well; similarly civilians too may stand trial at such Courts if their complicity in military crimes can be readily ascertained - wartime competency covers any crime committed by servicemen as well as by civilians taking part in such crimes as stated above.

There are exceptional provisions and hypotheses in the field of competency, as those dealing with the misuse of booty, and any crime committed against a serviceman or any other Army allied to ours for war purposes, whereby a 'transgressor' is liable to face trial at the Court Martial.

But in this case reciprocity of protection may cover both Armies.

By Order Lieut-Colonel PIACENTINI.

2735

Allegato n.1 al foglio n.663/"I" in data
25/7/1946

OGGETTO: incidenti provocati da militari alleati.

La notte sul 22 corrente, circa la mezzanotte, quattro militari inglesi, tra cui un ufficiale e due dei quali armati di pistola, hanno fermato senza plausibili motivi e poscia malmenati i civili che in quell'ora si sono trovati a transitare per la Piazza Grande di Palmanova.

Tale PERIGUTTI Pietro di Giovanni di anni 41 agricoltore da Palmanova, residente in via Pisani 1, colpito più volte con il calcio di una pistola, ha dovuto ricorrere all'ospedale Civile ove egli sono state riscontrate due ampie ferite lacero-contuse, una sopra l'occhio sinistro, l'altra alla testa lato sinistro che hanno richiesto ciascuna quattro punti.

Tale FERROLI Giuseppe di Giancarlo d'anni 20, fabbro da Palmanova, via Pisani n.2, ha riportato sempre ad opera degli stessi militari inglesi, ferita lacero contusa alla testa prodotta da colpo di pistola al cinturone che ha richiesto due punti.

Tale GRANDI Giancarlo di Cesare d'anni 16 da Gonzaga di Mantova, residente presso il parco dei divertimenti di Palmanova, ha dovuto assistere inerme, come tanti altri civili italiani, alle insolenze, barbarie e villanie dei militari alleati i quali apparivano in evidente stato di ubbriachezza.

Gli stessi militari, dopo aver fatto evacuare i civili dalla piazza Grande si sono recati nel locale municipio, nell'atrio del quale hanno sostato per alcuni minuti. Uscendo di qui ed ancora tornando sulla piazza hanno vandalicamente demolito il chiosco in legno per frutta e verdura di proprietà di tale PASTORUTTI Giuseppe arrecaandogli un danno di circa lire diecimila.

Il movente di tale vergognosa azione rimane tuttora sconosciuto poichè i militari alleati di cui sopra hanno malmenato le persone che casualmente sono loro capitate innanzi.

Il fatto ha prodotto in tutta la popolazione civile una penosa impressione ed un vivo senso di allarme poichè esso non è che la continuazione di una lunga serie di prepotenze, soprusi e vandalismi compiuti da militari alleati nel piccolo centro di Palmanova e tanto più essi fatti ~~allarmati~~ allarmano la popolazione civile in quanto essa non fu usa vedere cose di tal genere neanche sotto il giogo tedesco di recente data.

Urge prendere i più seri provvedimenti onde evitare, se i lamentati incidenti dovessero ancora ripetersi, una reazione popolare della quale ora è difficile misurare la portata, ma che potrebbe assumere anche notevoli proporzioni.

L'arma non è in grado di fronteggiare la situazione creata per il fatto che le truppe alleate non riconoscono alle forze di polizia italiana la dovuta autorità e un eventuale intervento dell'Arma potrebbe dar luogo a seri incidenti con uso delle armi.

D'altro canto esiste in Cervignano, ove le truppe alleate di stanza sono poche, un intero distaccamento "MILITARY POLICE DETACHMENT" il quale potrebbe molto più utilmente essere spostato a Palmanova ove i

Tale PERIGUTTI Pietro di Giovanni di anni 21 agricoltore da Palmano va, residente in via Pisani 1, colpito più volte con il calcio di una pistola, ha dovuto ricorrere all'ospedale Civile ove gli sono state riscontrate due ampie ferite lacerato-contuse, una sopra l'occhio sinistro, l'altra alla testa lato sinistro che hanno richiesto ciascuna quattro punti.

Tale FERRUOLI Giuseppe di Giancarlo d'anni 20, fabbro da Palmano va, via Pisani n.2, ha riportato sempre ad opera degli stessi militari in glesi, ferita lacerato-contusa alla testa prodotta da colpo di ribotta di cintura che ha richiesto due punti.

Tale GRANDI Giancarlo di Cesare d'anni 18 da Gonzaga di Mantova, residente presso il parco dei divertimenti di Palmano va, ha dovuto assistere inerme, come tanti altri civili italiani, alle insolenze, barbarie e villanie dei militari alleati i quali apparivano in evidente stato di ubbriachezza.

Gli stessi militari, dopo aver fatto evadere i civili dalla piazza Grande si sono recati nel locale municipio, nell'atrio del quale hanno sostato per alcuni minuti. Uscendo di qui ed ancora tornando sulla piazza hanno vandalicamente demolito il chiosco in legno per frutta e verdura di proprietà di tale PASTORUTTI Giuseppe arrecauogli un danno di circa lire diecimila.

Il movente di tale vergognosa azione rimane tuttora sconosciuto poiche i militari alleati di cui sopra hanno malmenato le persone che casualmente sono loro capitate innanzi.

Il fatto ha prodotto in tutta la popolazione civile una penosa impressione ed un vivo senso di allarme poiche esso non è che la continuazione di una lunga serie di prepotenze, soprusi e vandalismi compiuti da militari alleati nel piccolo centro di Palmano va e tanto più essi fatti ~~vedere~~ allarmano la popolazione civile in quanto essa non fu usa vedere cose di tal genere neanche sotto il giogo tedesco di recente data.

Urge prendere i più seri provvedimenti onde evitare, se i lamentati incidenti dovessero ancora ripetersi, una reazione popolare della quale ora è difficile misurare la portata, ma che potrebbe assumere anche notevoli proporzioni.

L'Arma non è in grado di fronteggiare la situazione creata per il fatto che le truppe alleate non riconoscono alle forze di polizia italiana la dovuta autorità e un eventuale intervento dell'Arma potrebbe dar luogo a seri incidenti con uso delle armi.

D'altro canto esiste in Cervignano, ove le truppe alleate di stanza sono poche, un intero distaccamento "MILITARY POLICE DETACHMENT" il quale potrebbe molto più utilmente essere spostato a Palmano va ove i reparti alleati sono più numerosi, per disimpegnare un opportuno servizio di vigilanza nelle ore notturne magari in collaborazione con l'Arma.

Autorità Provinciali informate.

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINEUFFICIO Informazioni

N. 668/"I" di prot.

Udine, li 25 luglio 1946

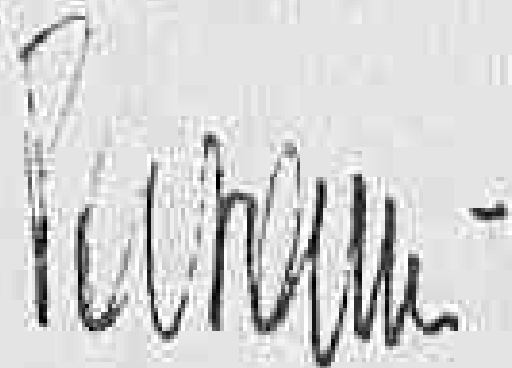
Oggetto: Incidenti provocati da militari alleati.-

AL 5° B.L.U.

SE D E

Si trasmette a cotesto B.L.U. l'unito rapporto pervenuto a questo Comando dall'Arma dei Carabinieri con preghiera di volersi interessare presso le competenti autorità Alleate allo scopo di evitare in futuro il ripetersi degli incresciosi inconvenienti segnalati nel rapporto stesso.-

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquani)



2732

SUBJECT:- Incidents between Allied Soldiers and civilians.

5 British Liaison Unit.
Tel.: 1555

AQ/50/41

26 Jul 46.

A.M.G. UDINE Province.
(Att. Chief Public Safety Officer).

1. Attached is a copy of a letter forwarded to this H.Q. by 5 Territorial Command, for your information and necessary action.

2. As this incident involves civilians in your Province, I think that you are the authority which should deal with it.


Major,
D.A. & M.G.

Copy to:- 5 Territorial Command.

2731

8° REGGIMENTO ALPINI

- Comando Battaglione "Tolmezzo" -

N° 3483/8 di pr ot.

Udine, 14 24 luglio 1946

OGGETTO : Copia Comandante italiano Posto Blocco Ponte Pieris. -

AL G.S.I. (B) del 13° CORPS

= D U I N O =

Per confidenziale informazione riporto copia del rapporto del comandante del posto blocco di Ponte Pieris :

" Alle ore 4 del giorno 23 c.m. el posto blocco di ponte Pieris venivano fermate dai soldati ivi in servizio due donne teli Lorenzin Mariaguna di nazionalità austriaca residente a Milano e GANDI Maria cellina di nazionalità italiana residente pure a Milano perchè sprovviste di lasciapassare per la zona "A". Tutte scendere dalla corriera sulla quale viaggiavano, mentre venivano accompagnate dal soldato italiano che le aveva fermate verso la cabina del posto blocco si avvicinava loro uno dei soldati inglesi che dal giorno 22 c.m. prestano servizio al posto blocco. Sentito dal soldato italiano che le aveva fermate che non potevano esser fatte proseguire il soldato inglese diceva alle donne di seguirlo al vicino posto inglese per la verifica dei documenti. Dopo essersi trattenute nella casetta dei militari inglesi uno di questi usciva con esse e indicava una strada secondaria attraverso la quale avrebbero potuto passare eludendo la sorveglianza dei militari del posto blocco. Infatti esse si dirigevano dalla parte indicata. Avevano già compiuto un buon tratto di strada quando un soldato italiano del posto blocco accortosi della via presa le seguì e ordinò a loro di fermarsi.

Le due donne venivano rimandate verso la zona di provenienza per provvedersi del necessario lasciapassare "A". -

14. Sen by RWJ on 29/7.

IL COMANDANTE DEL BATTAGLIONE

- Ten. Col. Alfredo Egizi -



Egizi

2730

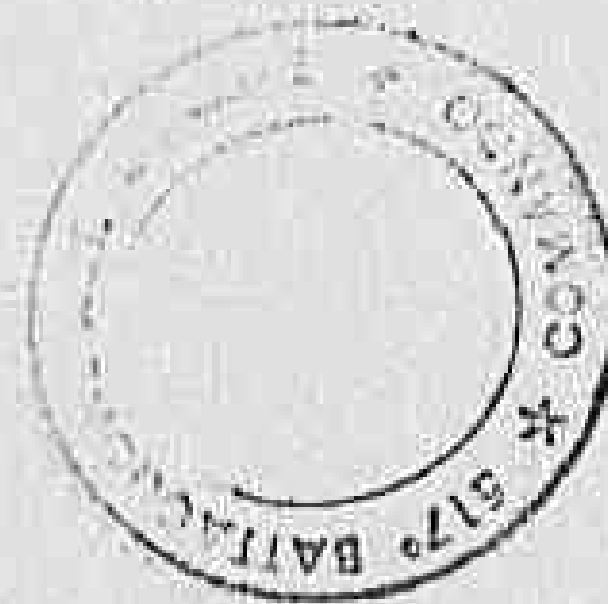
Per confidenziale informazione riporto copia del rapporto del comandante del posto blocco di Ponte Pieris :

" " Alle ore 4 del giorno 23 c.m. al posto blocco di ponte Pieris venivano fermate dai soldati ivi in servizio due donne tali Lorenzin Marianna di nazionalità austriaca residente a Milano e GANDI Mariacellina di nazionalità italiana residente pure a Milano perché sprovviste di lasciapassare per la zona "A". Fatto scendere dalla corriera sulla quale viaggiavano, mentre venivano accompagnate dal soldato italiano che le aveva fermate verso la cabina del posto blocco si avvicinava loro uno dei soldati inglesi che dal giorno 22 c.m. prestano servizio al posto blocco. Sentito dal soldato italiano che le aveva fermate che non potevano esser fatte proseguire il soldato inglese diceva alle donne di seguirlo al vicino posto inglese per la verifica dei documenti. Dopo essersi trattenute nella casetta dei militari inglesi uno di questi usciva con esse e indicava una strada secondaria attraverso la quale avrebbero potuto passare eludendo la sorveglianza dei militari del posto blocco. Infatti esse si dirigevano dalla parte indicata. Avevano già compiuto un buon tratto di strada quando un soldato italiano del posto blocco accortosi delle via presa le seguì e ordinò a loro di fermarsi.

Le due donne venivano rimandate verso la zona di provenienza per provvedersi del necessario lasciapassare " ".

1-4

See by VRWJ on 29/7.



IL COMANDANTE DEL BATTAGLIONE
- Ten. Col. Alfredo Egizi -

Cefuj

213

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE
Ufficio Informazioni

N.266/"I" di prot.

Udine, lì 1 agosto 1946
OGGETTO: furto in danno dell'amministrazione militare alleata.

AL E.L.U.

SEDE

Si comunica per notizia la seguente segnalazione per venuta dalla compagnia carabinieri di Mestre:

"Ore 5 del 24 corrente in Martellago - Venezia - sulla provincia le Mestre - Scorzè, pattugliere militari Anna Scorzè capeggiato dal comandante interinale della stazione vicebrigadiere a piedi LENZI Angelo, intimava fermo a due automezzi, uno dei quali, essendo di sfornziato di una cinquantina di metri dal primo, riusciva facilmente a dileguarsi verso Naerne.

Veniva bloccato il motofuroncino targato VE 2677, guidato da ANTONELLO Attilio, di anni 23, autista, ed avente a bordo tale ROSATO Luigi, di anni 33, meccanico, entrambi da Martellago.

Militari procedevano fermo dell'automezzo e al sequestro di 60 fustini di olio per macchina del peso di quintali 10, nonché all'arresto dell'ANTONELLO e del ROSATO che venivano messi a disposizione della locale Polizia Inglese.

Gli arrestati dichiararono di aver acquistato l'olio da militari inglesi sconosciuti.

Il proprietario del camioncino sfuggito al fermo dei carabinieri è stato identificato nella persona di FAVARETTO Marino di Antonio, di anni 37, negoziante, da Martellago, il quale viaggiava col suo autista, tale BELLINATO Benedetto di Alessandro, di anni 35, pure da Martellago.

L'Arma di Scorzè ha proceduto altresì al sequestro in pregiudizio del FAVARETTO di altri 40 bidoni di olio, pari ad otto quintali.

Il FAVARETTO e il BELLINATO sono latitanti."

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col.P.Pasquini)

2729

Si comunica per notizia la seguente segnalazione per
venuta dalla compagnia carabinieri di Mestre:

l'ore 5 del 24 corrente in Martellago - Venezia - sulla provincia
le Mestre - Scorzè, pattugliere militari Arma Scorzè capeggiato dal
comandante interinale della stazione vicebrigadiere a piedi LENZI
Angelo, intimava fermo a due automezzi, uno dei quali, essendo di
sfanzato di una cinquantina di metri del primo, riusciva facilmen
te a delleguarsi verso Maerne.

Veniva bloccato il motofurgoncino targato VE 2677, guidato da
ANTONELLO Attilio, di anni 23, autista, ed avente a bordo tale ROS
SATO Luigi, di anni 33, meccanico, entrambi da Martellago.

Militari procedevano fermo dell'automezzo e al sequestro di 60
fustini di olio per macchina del peso di quintali 10, nonché all'ar
resto dell'ANTONELLO e del ROSSATO che venivano messi a disposizio
ne della locale Polizia Inglese.

Gli arrestati dichiararono di aver acquistato l'olio da militari
inglesi sconosciuti.

Il proprietario del camioncino sfuggito al fermo dei carabinieri
è stato identificato nella persona di FAVARETTO Marino di Antonio,
di anni 37, negoziante, da Martellago, il quale viaggiava col suo
autista, tale BELLINATO Benedetto di Alessandro, di anni 35, pure
da Martellago.

L'Arma di Scorzè ha proceduto altresì al sequestro in pregiudiz
zio del FAVARETTO di altri 40 bidoni di olio, pari ad otto quintali.

Il FAVARETTO e il BELLINATO sono latitanti."

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

Pasquini

2729

TRANSLATION

CARABINIERI TERRITORIAL LEGION OF PADUA
Lieutenant's Office - PORTOGRUARO

No. 7/84. Div. 3.

19 Aug 46.

SUBJECT: - Carbine shoot by English Servicemen.

at about 16.00 hrs of 18 Aug 46 a certain ALFAPIN Agnese of late Torquato, 32 years old, living at Castelguglielmo (Rovigo) assistant (i.e. nurse-maid) at "Prova" marine colony of Jesolo beach, Venice, while being with the children on the sea-shore, was hit at the right side of her mastoid by a ^{bullet}shot. She was urgently brought to the Civil Hospital of Treviso and admitted there with reserved prognosis. Her conditions are very bad.

After investigations carried out by Carabinieri of Jesolo and evidence, it was discovered that some English Soldiers had come with three lorries, got off at about 250 metres far from the place where the women was wounded and were taking a bath. Some of them were amusing themselves by shooting at a ^{target}mark with a carbine of unknown type.

It was not disclosed where the above Soldiers came from and the Unit to which they belonged, because they had already gone away when the Carabinieri started the investigation and reached the place.

It appears that the injury was involuntary and probably the responsible Soldier did not know to have caused it.

The bathers left the beach of Jesolo, as a result of the incident.

Signed: Commanding Officer
 (Lieut. Santi Mantarro)

bullet
assistant (i.e. nurse-maid) at "Prove" marine colony of Jesolo beach, Venice, while being with the children on the sea-shore, was hit at the right side of her mastoid by a shell. She was urgently brought to the Civil Hospital of Treviso and admitted there with reserved prognosis. Her conditions are very bad.

After investigations carried out by Carabinieri of Jesolo and evidence, it was discovered that some English Soldiers had come with three lorries, got off at about 250 metres far from the place where the woman was wounded and were taking a bath. Some of them were amusing themselves by shooting at a ~~mark~~ ^{target} with a carbine of unknown type.

It was not disclosed where the above Soldiers came from and the Unit to which they belonged, because they had already gone away when the Carabinieri started the investigation and reached the place.

It appears that the injury was involuntary and probably the responsible Soldier did not know to have caused it.

The bathers left the beach of Jesolo, as a result of the incident.

Signed: Commanding Officer
 (Lieut. Santi Mantarro)

272x

ve/ta

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI UDINE (98°)
Ufficio reclutamento e matricola
- sezione reclutamento -

n.20/6460 di prot.

Udine, li 4 agosto 1946

OGGETTO : AGOSTINO DEL NEGRO, di Guglielmo, nato a Martignacco
il 2.XII.1924.-

★ AL V° B. L. U.

del comando militare territoriale di

UDINE

e, per conoscenza:

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (V°)

S.M. - Uff.op.add.ord.mob.-

UDINE

Il giovane Agostino DEL NEGRO, della classe 1924, è impiegato presso il 761 L of. C. W/S. R.E.M.E., in qualità di meccanico motorista dell'11.VIII.1945.-

Chiamato alle armi nello scorso marzo non si è presentato, né ha fatto pervenire domanda o documento comprovante che era impiegato con truppe alleate, di conseguenza è stato da me denunziato al tribunale militare di Udine per diserzione.-

Richiamato ora per l'arruolamento del primo scaglione della classe 1925, ha presentato domanda di essere rinvigato, perchè in servizio con le truppe alleate, unendo il documento alleato in copia.-

In ottemperanza a disposizioni ministeriali non posso ammetterlo a tale beneficio perchè il Ministero ha prescritto che i ritardatari e i deferiti all'autorità giudiziaria militare non debbono essere ammessi al riterdo o rinvio del servizio militare perchè automaticamente decaduti da ogni beneficio per l'ingiustificato riterdo con cui si sono presentati alle armi.-

Pertanto, mentre scriverò ai carabinieri di Martignacco affinché facciano presentare il Del Negro, prego ^{20 agosto} B.L.U. di informare della questione il comandante del 761 L of. C. W/S R.E.M.E.-



COLONNELLO COMANDANTE
Gonzo Valtulina

OGGETTO : Agostino DEL NEGRO, di Guglielmo, nato a Martignacco
il 2.XII.1924.--

★ AL V° B. L. U.
del comando militare territoriale di UDINE
e, per conoscenza:

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (V°)
S.M. - Uff.op.add.ord.mob.--
UDINE

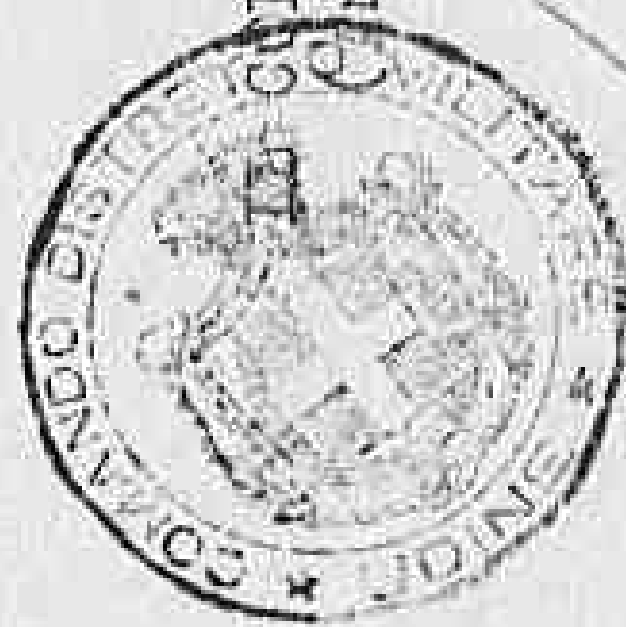
Il giovane Agostino DEL NEGRO, della classe 1924,
è impiegato presso il 761 L of. C. W/S. R.E.M.E., in qualità
di meccanico motorista dell'11.VIII.1945.--

Chiamato alle armi nello scorso marzo non si è presentato, né
ha fatto pervenire domanda o documento comprovante che era im-
piegato con truppe alleate, di conseguenza è stato da me denun-
ziato al tribunale militare di Udine per diserzione.--

Richiamato ora per l'arruolamento del primo sca-
glione della classe 1925, ha presentato domanda di essere rinvia-
to, perchè in servizio con le truppe alleate, unendo il documento
allegato in copia.--

In ottemperanza a disposizioni ministeriali non
posso ammetterlo a tale beneficio perchè il Ministero ha pre-
scritto che i ritardatari e i deferiti all'autorità giudiziaria
militare non debbono essere ammessi al ritardo o rinvio del ser-
vizio militare perchè automaticamente decaduti da ogni beneficio
per l'ingiustificato ritardo con cui si sono presentati alle
armi.--

Pertanto, mentre scriverò ai carabinieri di Marti-
gnacco affinché facciano presentare il Del Negro, prego ^{27/2/45} il
B.L.U. di informare della questione il comandante del 761 L of.
C. W/S R.E.M.E.--



COLONNELLO COMANDANTE
(Angelo Valtulina)

copie

761 L. of. C. W/S. R .M.E.

TO WHOM IT MAY CONCERN.

This is to certify that the u/m civilian is employed by 671 L. of.
C. Workshop R.E.M.E. as Mech/MT. from 11/8/45.

Name DEL NEGRO AGOSTINO

Identity card No. 361212

Field 29 jul 1946

Firma illegibile
capt. O.C.761 L. of.C. W/S REME

DICHIARAZIONE

Si dichiara che il sunominato operaio lavora tutt'ora presso questa
Unità di R.E.M.E. dal 11/8/45.-

Timbro (Unit)



2726

46

SUBJECT:- DEL NEGRO Agostino
Identity Card, No. 361212.

5 British Liaison Unit.
Tel.: 1555

22/50/46

6 Aug 46.

O.C., 761 L of G Waps, REME.

1. The s/m was called up for military service in March 46; however he did not report to the UDINE Military District, nor did he produce any documents certifying he was serving with Allied Forces.
2. As he is of the 1925 class, he was due to be called up again at the beginning of this month, however he produced a certificate signed by you (Copy attached).
3. Unless he is declared operationally vital to your Workshop, it is impossible for him to avoid his term of military service, in fact he will be declared a deserter and an order of arrest may be issued by 5 Italian Territorial Command to be carried out by local Carabinieri.
4. Could you release this man soonest or if he is essential, notify this HQ after getting approval from 1 AGRA.


Major,
DAA & MG.

Copy to:- 5 Italian Territorial Command.
(Your 20/6460 of 4 Aug refers).

2725

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE

UFFICIO Informazioni

N. 691/"I" di prot.

Udine, li 5/8/ 1946

Oggetto: Sciopero di protesta per le condizioni di pace.

AL 5° B.L.U.

SEDE

Si trasmette per notizia la seguente segnalazione pervenuta dalla Compagnia Carabinieri di Venezia:

"Stamane, 29 agosto, dalle ore 10 alle ore 11 in Venezia i lavoratori, dietro ordine della Camera Generale Italiana Lavoro, hanno incrociato le braccia segno protesta avverso condizioni pace in preparazione a Parigi".

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

7/8

Pasquini

2724

785020

1 10/50

48

Subject:- Gorman Service Units.

HQ 1 Army Gp RA

49 150/10

8 Aug 46

List 'A'

The attached copy of AFHQ Circular No 2 "MILITARY COURTESY AND DISCIPLINE FOR P/SEP" is forwarded for information and necessary action.

RE
EVE/WW

SK. C. B. D. V. P. J.
DIA & CMC

COPY

RESTRICTED

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
APO 512

CIRCULAR)

NUMBER 2)

16 July 46

MILITARY COURTESY AND DISCIPLINE FOR PRISONERS

OF WAR AND SURRENDERED ENEMY PERSONNEL

1. Rescission. All instructions issued by Allied Force Headquarters, General Headquarters, Central Mediterranean Forces and by Headquarters, Mediterranean Theater of Operations, United States Army on above subject are hereby rescinded. 2723

2. General. The purpose of this circular is to prescribe rules governing military courtesy to be observed by Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel in this Theater.

FD

RVT/vv

SK *Amble* *10/10/46*
DAG
DAG

COPY

RESTRICTED

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
APO 512

CIRCULAR)
NUMBER 2)

16 July 46

MILITARY COURTESY AND DISCIPLINE FOR PRISONERS

OF WAR AND SURRENDERED ENEMY PERSONNEL

1. Rescission. All instructions issued by Allied Force Headquarters, General Headquarters, Central Mediterranean Forces and by Headquarters, Mediterranean Theater of Operations, United States Army on above subject are hereby rescinded. 2723
2. General. The purpose of this circular is to prescribe rules governing military courtesy to be observed by Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel in this Theater.

3. Military Courtesy.

(a) Military courtesy may be defined as the expression of consideration and deference accorded to a nation, to the national symbol of a nation, or to an individual by virtue of his rank or position in the military service of such nation. The rules governing military courtesy must be clearly stated so as to preclude the possibility of their being misunderstood.

(b) Prompt observance and smart execution of military courtesies signify recognition of the consideration and deference to which the nation, or individual is entitled; recognition of the authority of that nation, or individual; and willingness to obey the valid and proper orders thereof.

RESTRICTED

RESTRICTED

(c) Slovenly, grudging, careless or perfunctory execution of military courtesies indicate discourtesy, lack of respect, and unwillingness to obey valid and proper orders.

4. Salutes and Honors. Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel shall render the prescribed salutes and honors set forth herein.

(a) Indoors:

- (1) They will assume the position of attention and uncover when an officer of any of the United Nations military forces enters the room.
- (2) They will uncover, stand at attention and salute when reporting to an officer of any of the United Nations military forces, and shall again salute upon dismissal.

(b) Out of Doors:

- (1) They will assume the position of attention and salute when:
 - (a) An officer of any of the United Nations military forces approaches.
 - (b) Reporting to an officer of any of the United Nations military forces, and shall again salute upon dismissal.
 - (c) Passing, or being passed by, the national color or standard of any of the United Nations.
 - (d) The National Anthem of any of the United Nations or "The Color" (or similar music) is played.
 - (e) Flourishes, ruffles, march or other personal honors are rendered.

NOTE: When in formation the position of attention will be assumed by all; only the individual in charge will salute.

- (2) When passed by a caisson or hearse bearing the remains of United Nations military personnel in a military funeral procession, and/or when they are in the area in which military funeral services are being conducted, they shall assume the position of attention and uncover.

(c) Officers. Officers shall render the salutes and honors prescribed above, except that salutes to individuals are not required unless the officer being saluted is of equal or higher rank to the officer rendering the salute.

- (2) They will uncover, stand at attention and salute when reporting to an officer of any of the United Nations military forces, and shall again salute upon dismissal.

(b) Out of Doors:

- (1) They will assume the position of attention and salute when:

(a) An officer of any of the United Nations military forces approaches.

(b) Reporting to an officer of any of the United Nations military forces, and shall again salute upon dismissal.

(c) Passing, or being passed by, the national color or standard of any of the United Nations.

(d) The National Anthem of any of the United Nations or "To the Color" (or similar music) is played.

(e) Flourishes, ruffles, march or other personal honors are rendered.

NOTE: When in formation the position of attention will be assumed by all; only the individual in charge will salute.

- (2) When passed by a caisson or hearse bearing the remains of United Nations military personnel in a military funeral procession, and/or when they are in the area in which military funeral services are being conducted, they shall assume the position of attention and uncover.

(c) Officers. Officers shall render the salutes and honors prescribed above, except that salutes to individuals are not required unless the officer being saluted is of equal or higher rank to the officer rendering the salute.

(d) All officers of any of the United Nations military forces are expected to return all salutes rendered by Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel as required above; British and American Officers will be punctilious in this regard.

5. Salutes and Honors Among Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel. Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel will continue to render to their own officers the appropriate courtesies and salutes in effect prior to 1933, except as indicated herein:

- (a) The Nazi Salute and the "Heil Hitler" greeting are forbidden.

R E S T R I C T E D

(b) No German national anthem, "To the Color" or similar will be played or sung at any time.

(c) No Nazi anthems will be played or sung at any time.

(d) Public or private display of the Swastika, Nazi flags, or other paraphernalia of the Nazi party or any of its affiliated organizations is prohibited.

(e) Flourishes, ruffles, and similar personal honors will not be rendered German officers.

(f) Military funerals for Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel may be permitted at the discretion of the Commanding Officers of Major Command under such limitations and with such restrictions as may be deemed necessary.

6. Maintenance of Proper Discipline. In order to maintain proper discipline

(a) Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel will be marched at attention from compounds to places of work and return.

(b) Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel will not be permitted to smoke while riding in vehicles, while marching between compounds and places of work, or while at work. They may be permitted to smoke during rest periods, during meal times, and upon completion of work. Violators will be subject to loss of tobacco ration for one week, or such disciplinary action as may be deemed appropriate.

7. The above instructions will be disseminated to all military personnel, as well as to Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel.

BY COMMAND OF INTERIMMANT GENERAL MORGAN:

M.W.M. MACLEOD
Major General
Chief of Staff

OFFICIAL:

RAIEN C. TILLEY
Colonel, AGC
Adjutant General

be rendered German Officers.

(f) Military funerals for Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel may be permitted at the discretion of the Commanding Officers of Major Command under such limitations and with such restrictions as may be deemed necessary.

6. Maintenance of Proper Discipline. In order to maintain proper discipline

(a) Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel will be marched at attention from compounds to places of work and return.

(b) Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel will not be permitted to smoke while riding in vehicles, while marching between compounds and place of work, or while at work. They may be permitted to smoke during rest periods, during meal times, and upon completion of work. Violators will be subject to loss of tobacco ration for one week, or such disciplinary action as may be deemed appropriate.

7. The above instructions will be disseminated to all military personnel, as well as to Prisoners of War and Surrendered Enemy Personnel.

BY COMMAND OF LIEUTENANT GENERAL MORGAN:

M.W.M. MACLEOD
Major General
Chief of Staff

OFFICIAL:

RAULH C. TILLEY
Colonel, AGC
Adjutant General

DISTRIBUTION:

D

2727

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PADOVA
Tenenza di Portogruaro

N. 7/84 di prot. Div.3^a Portogruaro, li 19/8/1946

OGGETTO: Colpo arma da fuoco sparato con carabina da militari
inglesi.

.....indirizzi.....

Ore 16,30 circa del 18 corrente tale ALTAPIN Agnese fu Torquato di anni 32 da Castelguglielmo (Rovigo) assistente presso la Colonia Marina "FROVA" di Jesolo spiaggia (Venezia) mentre trovavasi con i bambini sulla spiaggia, veniva raggiunta da un proiettile di arma da fuoco lunga che la colpiva alla regione mastoidea destra. Trasportata d'urgenza all'Ospedale Civile di Treviso, essa veniva accolta con prognosi riservata e le sue condizioni sono molto gravi.

Gli accertamenti praticati dall'Arma di Jesolo sulla base di testimonianze, hanno stabilito che a circa 250 metri dal luogo del ferimento, soldati inglesi, giunti con tre autocarri, stavano facendo il bagno. Alcuni di essi si divertivano sparando al bersaglio con una carabina di tipo imprecisato.

Ignorasi il reparto cui detti militari alleati appartengono e la loro provenienza. Quando militari Arma, nel corso degli accertamenti giungevano sul tratto di spiaggia ove essi erano stati segnalati, detti inglesi si erano già allontanati.

Il ferimento è da ritenersi colposo e probabilmente il responsabile ignora di averlo cagionato.

Il fatto ha allontanato i bagnanti dalle spiagge Jesolane.

IL TENENTE COMANDANTE LA TENENZA
F/to Santi Mantarro

p. c. c.
IL MAGGIORE CAPO UFFICIO
(Luigi Visnara)

.....indirizzi.....

Ore 16,30 circa del 18 corrente tale ALTAPIN Agnese fu Torquato di anni 32 da Castelguelfmo (Rovigo) assistente presso la Colonia Marina "FROVA" di Jesolo spiaggia (Venezia) mentre trovavasi con i bambini sulla spiaggia, veniva raggiunta da un proiettile di arma da fuoco lunga che la colpiva alla regione mastoidea destra. Trasportata d'urgenza all'Ospedale Civile di Treviso, essa veniva accolta con prognosi riservata e le sue condizioni sono molto gravi.

Gli accertamenti praticati dall'Arma di Jesolo sulla base di testimonianze, hanno stabilito che a circa 250 metri dal luogo del ferimento, soldati inglesi, giunti con tre autocarri, stavano facendo il bagno. Alcuni di essi si divertivano sparando al bersaglio con una carabina di tipo imprecisato.

Ignorasi il reparto cui detti militari alleati appartengono e la loro provenienza. Quando militari Arma, nel corso degli accertamenti giungevano sul tratto di spiaggia ove essi erano stati segnalati, detti inglesi si erano già allontanati.

Il ferimento è da ritenersi colposo e probabilmente il re sponsabile ignora di averlo cagionato.

Il fatto ha allontanato i bagnanti dalle spiagge Jesolane.

p. c. c.
IL MAGGIORE CAPO UFFICIO
(Luigi Vismara)

IL TENENTE COMANDANTE LA TENENZA
F/to Santi Mantarro

16/8
2720

Primery

van

LECCONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PADOVA
Tenenza di Portogruaro

N. 7/82 di prot.Div.3~

Portogruaro, li 16/8/1946

OGGETTO: Comunicazione.

.....indirizzi.....

Comunico che verso le ore una della notte sul 12 corrente in occasione della sagra di S.Gaetano con ballo pubblico che si svolgeva in Via Lampol di Noventa di Pieve, alcuni soldati inglesi avvinazzati, risentiti perchè alcune signorine avevano rifiutato di danzare con loro, entrati in vicina trattoria gestita da certo Giusto Giovanni dopo aver consumato vino e birra percossero, per cause imprecisate, due civili del luogo. Altri civili presenti adirati per tale comportamento, ed anche perchè i soldati inglesi nel contempo gettavano bicchieri e bottiglie dalle finestre e dalle porte contro gli astanti intervennero a favore dei due borghesi percosso e ne nacque una parapiglia generale. Il comandante della stazione, che trovava si di servizio unitamente a tre dipendenti, intervenne e riuscì a sedare il tafferuglio, durante il quale, ad eccezione dei danni patiti dall'oste succitato ed ad alcune ecchimosi riportate dai soldati inglesi, non si verificarono altre conseguenze.

Il comandante del reparto inglese di Noventa, cui i predetti militari appartengono, fu informato dello svolgersi dei fatti dal comandante della stazione di Noventa.

Egli ha promesso che adotterà severi provvedimenti a carico dei responsabili e che per l'avvenire comanderà una ronda per mantenere la disciplina fra i suoi soldati.

L'incidente non ha avuto altro seguito.

IL TENENTE COMANDANTE LA TENENZA
F/to Santi Monterro

P. C. C.

IL MAGGIORE CAPO UFFICIO

Comunico che verso le ore una della notte sul 12 corrente in occasione della sagra di S. Gaetano con ballo pubblico che si svolgeva in Via Lampol di Noventa di Piave, alcuni soldati inglesi avvinazzati, risentiti perchè alcune signorine avevano rifiutato di danzare con loro, entrati in vicina trattoria gestita da certo Giusto Giovanni dopo aver consumato vino e birra percossero, per cause imprecisate, due civili del luogo. Altri civili presenti adirati per tale comportamento, ed anche perchè i soldati inglesi nel contempo gettavano bicchieri e bottiglie dalle finestre e dalle porte contro gli astanti intervennero a favore dei due borghesi percossi e ne nacque una parapiglia generale. Il comandante della stazione, che trovava si di servizio unitamente a tre dipendenti, intervenne e riuscì a sedare il tafferuglio, durante il quale, ad eccezione dei danni patiti dall'oste succitato ed ad alcune ecchimosi riportate dai soldati inglesi, non si verificarono altre conseguenze.

Il comandante del reparto inglese di Noventa, cui i predetti militari appartengono, fu informato dello svolgersi dei fatti dal comandante della stazione di Noventa.

Egli ha promesso che adotterà severi provvedimenti a carico dei responsabili e che per l'avvenire comanderà una ronda per mantenere la disciplina fra i suoi soldati.

L'incidente non ha avuto altro seguito.

p. c. c.
IL MAGGIORE CAPO UFFICIO
(Luigi Vismara)

IL TENENTE COMANDANTE LA TENENZA
F/to Santi Montarro

L. Vismara

26/8

14/50

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE

UFFICIO Informazioni

N. 750/I" di prot.

XXXXXX Udine, li 23/8/1946

Oggetto: Comunicazioni

Allegati: 2

AL 5° B.L.U.

SEDE

Si trasmettono per conoscenza gli
uniti rapporti pervenuti dall'arma dei carabinieri
della Tenenza di Portogruaro.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. A. Icardi)

Icardi

*1st incident to
be handled for action
by this HQ.*

26/8

2719

TRANSLATION

APPENDIX 1

PHONE MESSAGE:

FROM : Carabinieri Coy-Mestre.

TO : 5 Comiliter - UDINE

No. 565/2 (.) At about 1900 hrs on 24 of August 46 at MESTRE 200 people approached a woman who was going along with an English Serviceman and attempted to part her from him (.) Some Carabinieri came on and took her away from the rage of the people and sheltered the Allied Serviceman (.) It appears that the public order was restored but precaution measures and services were predisposed so as to prevent further perturbances (.) At about 2430 hrs some 150 Allied Servicemen rushed in FERRETO Square and stopped before "GLACOMUZZI" Coffee-house where challenged some civilians and upset chairs and tables (.) An English Serviceman was seen while drawing his pistol out (.) People began to hiss and consequently to it the Allied assaulted the civilians by shaking their belts which caused an intense reaction carried out by about a thousand people youngsters for the greater part who answered by throwing stones (.) Following intervention of Allied and Italian Police there was a partial move of the crowd towards "BERETE" quarter where the shower of stones was resumed against the Allied men who were withdrawing and the Police (.) Cable-ways where some Allied men were travelling were blockaded and Servicemen threatened (.) Allied Forces fired some shots for intimidation purposes and a certain OLIVI was hit and wounded at the left arm (.) An Allied lorry while running through Olivi Street struck a group of persons killed housewife BRAVOTTO Teresa aged 57 and seriously injured her husband DEL PUPO Matteo and labourer CESARI Fortunato (.) An Allied vehicle passing by the same street was heavily stoned and owing to its driver being wounded was uncontrolled and jumped into the canal (.) Streets were being cleared after the intervention of an armoured car and patrolling Police (.) The public order was restored at about 0030 hrs of 25 instant (.) 1 dead man and 9 injured of whom in grave conditions were lamented (.) Some Allied Servicemen were wounded but it is now impossible to state their precise number (.) No wounded man among Carabinieri and Police (.) Heavy agitation among population (.) New and heavier incidents are foreseen to-day

Sgd: Capt. OLIVIERI.

precaution measures and services were predisposed so as to prevent further perturbances (.) At about 2230 hrs some 150 Allied Servicemen rushed in FERRETTO Square and stopped before "GIACOMUZZI" Coffee-house where challenged some civilians and upset chairs and tables (.) An English Serviceman was seen while drawing his pistol out (.) People began to hiss and consequently to it the Allied assaulted the civilians by shaking their belts which caused an intense reaction carried out by about a thousand people youngsters for the greater part who answered by throwing stones (.) Following intervention of Allied and Italian Police there was a partial move of the crowd towards "BERETE" quarter where the shower of stones was resumed against the Allied men who were withdrawing and the Police (.) Cable-ways where some Allied men were travelling were blockaded and Servicemen threatened (.) Allied Forces fired some shots for intimidation purposes and a certain OLIVI was hit and wounded at the left arm (.) An Allied lorry while running through Olivi Street struck a group of persons killed housewife BRAVOTTO Teresa aged 57 and seriously injured her husband DEL PUPO Matteo and labourer CESARI Fortunato (.) An Allied vehicle passing by the same street was heavily stoned and owing to its driver being wounded was uncontrolled and jumped into the canal (.) Streets were being cleared after the intervention of an armoured car and patrolling Police (.) The public order was restored at about 0030 hrs of 25 instant (.) 1 dead man and 9 injured of whom in grave conditions were lamented (.) Some Allied Servicemen were wounded but it is now impossible to state their precise number (.) No wounded man among Carabinieri and Police (.) Heavy agitation among population (.) New and heavier incidents are foreseen to-day

Sgd: Capt. OLIVIERI.

2718

1324

WIKO

INCIDENTS AT MESTRE

32

TRANSLATION

5 TERRITORIAL H.Q. - UDINE
Intelligence Service

No. 754/"I"

26 Aug 46.

SUBJECT:- Incidents between Allied Servicemen and civilians at MESTRE.

Appendix : 1.

To: 5 B.L.U. - UDINE.

Copy of phone message 565/2 dated 25 Aug 46 of Carabinieri Coy Mestre, concerning incidents that took place between Allied Servicemen and civilians at MESTRE, is forwarded for information.

7/ The most serious incidents mentioned at the ending period of the report did not happen.

The public order appears to be normal. The number of the civilians who died after the riot has increased to two because also Mr. BRAVOTTO died as a result of the injuries he suffered from the clash.

Sgd:

By Order
CHIEF OF STAFF
Col A. ICARDI.

Aut

2717

1823

50

SUBJECT:- Incident caused by Allied Soldiers.

5 British Liaison Unit.
Tel.: 1555

AQ/50/50

27 Aug 46.

86 Area.

1. Attached is a report from the officer i/c of the PORTOGRUARO Police Station ref the accidental shooting of a woman at Jesolo beach, Venice.
2. It is felt that this question should be thoroughly investigated and any target practice in the neighbourhood of beaches used by civilians should be forbidden.


Major.
DAA & QMG.

2716

FONOGRAMMA

DA COMPAGNIA CARABINIERI NESTRE
AT COMILITER UDINE

N.565/2 DI PROT. ALT ORE 19 CIRCA 24 CORRENTE IN NESTRE CIRCA 200 PERSONE AVVICINAVANO UNA DONNA CHE ACCOMPAGNAVASI AD UN MILITARE INGLESE E TENTAVANO STACCARLA DA LUI ALT INTERVENIVANO CARABINIERI CHE SOTTRAVEVANO DONNA AL FURORE POPOLARE ET PROTEGGEVANO MILITARE ALLEATO ALT SITUAZIONE SEMBRAVA APPARENTEMENTE RISTABILITA MA TUTTAVIA VENIVANO PREDISPOSTI SERVIZI PER PREVENIRE EVENTUALI DISORDINI ALT ORE 22.30 CIRCA 150 MILITARI ALLEATI IRROMPEVANO DI CORSA QUESTA PIAZZA FERRETO ET PORTAVANO SI DINNANZI CAFFE' GIACOMUZZI DOVE PROVOCAVANO ALCUNI CIVILI SCOMPIGLIANDO SEDIE E TAVOLINI ALT UN MILITARE INGLESE VENNE VISTO ESTRARRE PISTOLA ALT DAL PUBBLICO PARTIVANO FISCHI IN SEGUITO AI QUALI ALLEATI CARICAVANO CIVILI AGITANDO CINTURINI UNIFORME CIO' CHE PROVOCCAVA VIVA REAZIONE FATTA DA CIRCA UN MIGLIAIO DI UOMINI IN PREVALENZA GIOVANI CHE RISPONDEVA CON LANCIO SASSI ALT INTERVENTO POLIZIA ALLEATA ET ITALIANA DETERMINAVA SPOSTAMENTO PARTE FOLLA VERSO RIONE BERETA DOVE SI RINNOVAVANO SASSAIOLI CONTRO MILITARI ALLEATI CHE SI RITIRAVANO ET CONTRO FORZE ORDINE ALT FILOVIE IN CUI VIAGGIAVANO ALLEATI VENIVANO BLOCCATE ET MILITARI MINACCIATI ALT FORZE ALLEATE ESPLODEVANO SCOPO INDETERMINATO ALCUNI COLPI ARMA FUOCO UNO DEI QUALI COLPIVA CERTO OLIVI CHE RESTAVA FERITO BRACCIO SINISTRO ALT CAMION ALLEATO CHE DURANTE SASSAIOLA PERCORREVA VIA OLIVI INVESTIVA GRUPPO PERSONE UCCIDENDO CASALINGA BRAVOTTO TERESA ANNI 57 ET FERENDO GRAVEMENTE DI LEI MARITO DEL PUPO MATTEO ET OPERAIO CESARI FORTUNATO ALT AUTOMEZZO ALLEATO TRANSITO STESSA VIA FATTO SEGNO FITTA SASSAIOLA SPANDAVA IN SEGUITO A FERIMENTO O MILITARE AUTISTA ET PRECIPITAVA CANALE ALT CITTA' VENIVA SUCCESSIVAMENTE PERCORSA

1827

200 PERSONE AVVICINAVANO UNA DONNA CHE ACCOMPAGNAVASI AD UN MILITARE INGLESE E TENTAVANO STACCARLA DA LUI ALT INTERVENIVANO CARABINIERI CHE SOTTRAVEVANO DONNA AL FURORE POPOLARE ET PROTEGGEVANO MILITARE ALLEATO ALT SITUAZIONE SEMBRAVA APPARENTEMENTE RISTABILITA MA TUTTAVIA VENIVANO PREDISPOSTI SERVIZI PER PREVENIRE EVENTUALI DISORDINI ALT ORE 22.30 CIRCA 150 MILITARI ALLEATI IRROMPEVANO DI CORSA QUESTA PIAZZA FERRETO ET PORTAVAN SI DINNANZI CAFFE' GIACOMUZZI DOVE PROVOCAVANO ALCUNI CIVILI SCOMPIGLIANDO SEDIE E TAVOLINI ALT UN MILITARE INGLESE VENNE VISTO ESTRARRE PISTOLA ALT DAL PUBBLICO PARTIVANO FISCHI IN SEGUITO AI QUALI ALLEATI CARICAVANO CIVILI AGITANDO CINTURINI UNIFORME CIO' CHE PROVOCAVA VIVA REAZIONE FATTA DA CIRCA UN MIGLIAIO DI UOMINI IN PREVALENZA GIOVANI CHE RISPONDEVA CON LANCIO SASSI ALT INTERVENTO POLIZIA ALLEATA ET ITALIANA DETERMINAVA SPOSTAMENTO PARTE FOLLA VERSO RIONE BERTIN DOVE SI RINNOVAVANO SASSAIOLLE CONTRO MILITARI ALLEATI CHE SI RITIRAVANO ET CONTRO FORZE ORDINE ALT FILOVIE IN CUI VIAGGIAVANO ALLEATI VENIVANO BLOCCATE ET MILITARI MINACCIATI ALT FORZE ALLEATE ESPLODEVANO SCOPO INFIAMMATO ALCUNI COLPI ARMA FUOCO UNO DEI QUALI COLPIVA CERTO OLIVI CHE RESTAVA FERITO BRACCIO SINISTRO ALT CAMION ALLEATO CHE DURANTE SASSAIOLA PERCORREVA VIA OLIVI INVESTIVA GRUPPO PERSONE UCCIDENDO CASALINGA BRAVOTTO TERESA ANNI 57 ET FERENDO GRAVEMENTE DI LEI MARITO DEL PURO MATTEO ET OPERAIO CESARI FORTUNATO ALT AUTOMEZZO ALLEATO TRANSITO STESSA VIA FATTO SEGNO PITTA SASSAIOLA SBANDAVA IN SEGUITO A FERIMENTO O MILITARE AUTISTA ET PRECIPITAVA CANALE ALT CITTA' VENIVA SUCCESSIVAMENTE PERCORSA DA AUTOBLINDO ET DALLA POLIZIA CHE SGOMBRAVANO STRADE ALT ORDINE PUBBLICO VENIVA RESTABILITO VERSO ORE 0,30 DEL 25 CORRENTE ALT

2715

./.

COMPLESSIVAMENTE SI LAMENTANO NELLA POPOLAZIONE CIVILE UN
MORTO E NOVE FERITI DI CUI UNO GRAVE ALT ALCUNI MILITARI AL
LEATI FERITI MA NON E' POSSIBILE PER ORA PRECISARE NUMERO ALT
NESSUN FERITO FRA CARABINIERI E POLIZIA ALT GRAVE FERIMENTO
POPOLAZIONE ALT PREVEDESI IN GIORNATA NUOVI ET PIU' GRAVI IN
CIDENTI ALT FIRMATO CAPITANO OLIVIERI

p. c. c.
IL MAGGIORE CAPO UFFICIO
(Luigi Vismara)

Vismara



COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE

UFFICIO Informazioni

N. 754/"I" di prot.

Udine, 11 26/8/1946

INCIDENTS - ALLIED
Oggetto: Incidenti a Mestre fra militari alleati e civili.

ALLEGATO: 1

→ AL 5° B.L.U.

SEDE

Si trasmette, per notizia, copia del fonogramma n.565/2 in data 25 corrente, della Compagnia Carabinieri di Mestre, relativo agli incidenti in oggetto.

I più gravi incidenti cui si fa allusione nell'ultimo ~~periodo~~ periodo della relazione non si sono verificati.

L'ordine pubblico attualmente risulta normale. I morti civili in seguito ai disordini sono saliti a due essendo deceduto anche il BRAVOTTO in conseguenza delle ferite riportate nell'investimento.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col.A.Icardi)

Icardi

2714

